



MENSILE CATTOLICO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1921

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDDO, C.so G.Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel 0831 331448 - loscudo@alice.it - Tip: ITALGRAFICA ORIA SRL

EDITORIALE

"SIATE REALISTI: CHIEDETE L'IMPOSSIBILE"

di Ferdinando SALLUSTIO

"Siate realisti, chiedete l'impossibile" è una splendida frase che il grande scrittore Albert Camus faceva pronunciare a Caligola, l'imperatore romano matto come...un cavallo (con la "c" minuscola). L'imperatore, in spregio al Senato, nominò senatore il proprio cavallo, Incitato, e governò l'impero per quattro anni, prima che i suoi stessi pretoriani lo uccidessero dando il via a una successione di sei sovrani morti, prima o poi, di morte violenta. Questo sfoggio storico non è fuori luogo: il nostro Cavallo (con la "c" maiuscola) ha appena nominato la Giunta ed è in quella fase che negli Stati Uniti si chiama "la luna di miele" con gli elettori, i famosi "primi cento giorni" in cui si scelgono i collaboratori, si definiscono le priorità, si organizza il lavoro con una prospettiva a medio e a lungo termine, affrontando le emergenze senza lasciarsene sopraffare.

Come nei matrimoni, tuttavia, la "luna di miele" termina presto, ed occorre sperimentare una convivenza che può rivelarsi difficile, come ha già mostrato la formazione della Giunta, con le divisioni interne del gruppo di "Direzione Italia" tra il consigliere eletto più votato, Francesco Semerano, e i suoi colleghi di lista; solo due dei sette assessori sono stati scelti fra gli eletti, quindi si può pensare, senza paura di pensare male, che sia all'orizzonte vicino o lontano una staffetta tra assessori tra le varie forze politiche (tra l'altro il Sindaco ha conservato per sé le due pesantissime deleghe a Cultura e Turismo).

Incombono tra pochi mesi anche le elezioni regionali, con il Presidente uscente Emiliano che cerca di occupare tutti gli spazi da sinistra a destra, e gli inevitabili riflessi che ci saranno anche ad Ostuni, con un probabilissimo nuovo capitolo della spaccatura del centro-sinistra ostunese (il candidato Sindaco sconfitto, Domenico Tanzarella, ha detto ai suoi sostenitori "Vi perdono" (sic) e ha chiuso ogni rapporto col PD).

"Siate realisti: chiedete l'impossibile": chiedete come far quadrare i conti dell'igiene urbana con i costi dello smaltimento rifiuti raddoppiati in un anno, come sviluppare una politica per le tante famiglie in difficoltà sapendo che il Comune NON può dare posti di lavoro, ma deve contribuire a creare le opportunità perchè il lavoro ci sia; chiedete come districarsi nel groviglio normativo che crea al Comune un immenso e inutile contenzioso e su cui qualcuno fonda rendite di posizione che impedisce qualsiasi svolta nella città. L'impero romano è finito (molto o...poco tempo fa) e, a differenza di Caligola, il Sindaco Cavallo può essere tranquillo perchè al Comune di Ostuni non ci sono i...pretoriani (o no?!).

LA GIUNTA È GIUNTA



Ecco la nuova Amministrazione Comunale: da sinistra gli assessori Francioso e Pinna, il Vicesindaco Palmisano, il Sindaco Cavallo e gli assessori Pecere, Zurlo, Cavallo e Corona.

Sono nominati componenti della GIUNTA COMUNALE di Ostuni

a cura di Giuseppe SEMERANO

ANTONELLA PALMISANO, eletta in Direzione Italia, nata a Mesagne il 04/05/1977, Assessore con delega alla solidarietà e politiche sociali, servizi educativi, partecipazione, pari opportunità, organizzazione e formazione del personale, affari legali, nonché delega generale a sostituire il sindaco in caso di assenza o impedimento (vice sindaco).

GIUSEPPE FRANCIOSO, candidato in Direzione Italia, nato a Ostuni il 24/07/1978, Assessore con delega alle opere pubbliche, arredo urbano e verde pubblico.

MARILENA ZURLO, eletta in Obiettivo Comune, nata a Ostuni il 12/05/1975, Assessore con delega alle finanze, bilancio, tributi, patrimonio, contratti, gare e appalti.

PAOLO PINNA, candidato in Obiettivo Comune, nato a Induno Olona (VA) il 28/01/1964, Assessore con delega all'ambiente, ecologia e igiene.

GIUSEPPE CORONA, candidato in Ostuni Futura, nato a Ostuni il 07/12/1970, Assessore con delega agli affari generali, servizi demografici, servizi cimiteriali, servizi alle contrade, protezione civile.

LUCA CAVALLO, candidato nella Lega, nato a Ostuni il 14/02/1961 Assessore con delega alle attività produttive, fiere e mercati, sport e infrastrutture sportive, politiche giovanili, viabilità e sicurezza e Polizia Municipale.

ELIANA PECERE, tecnico, nata a Brindisi il 09/06/1978, Assessore con delega alla pianificazione e gestione del territorio, beni demaniali. Entrano in Consiglio Comunale: **Giovambattista Farina** (al posto di Antonella Palmisano) e **Vito Asciano** (al posto di Marilena Zurlo); al Sindaco restano le deleghe per tutte le altre materie non conferite (tra le più importanti, Cultura e Turismo, Biblioteca e Museo).



Il Sindaco Cavallo conserva per sé le deleghe a Cultura e Turismo: ecco perchè il nostro Enzo Farina lo raffigura come dedito al...Culturismo... Ma quali saranno i rapporti...di forza?

OSPEDALE DI OSTUNI: SE NE PARLERÀ IN PARLAMENTO?

Intanto all'ingresso non c'è più nemmeno l'insegna "Ospedale"...

di Rosario SANTORO

Valentina Palmisano, deputata ostunese del Movimento 5 Stelle, ha presentato, il 31 maggio 2019, una **nuova interrogazione parlamentare** rivolta al Ministro della Salute, dopo quella del febbraio scorso, tramite la quale ha ulteriormente evidenziato i problemi che affliggono l'Ospedale civile di Ostuni, chiedendo, nel contempo, di intraprendere iniziative idonee per la loro soluzione. In particolare, la giovane rappresentante politica si è soffermata sul **mancato completamento della nuova piastra**, il cui iter, iniziato ben 15 anni addietro, procede a rilento, tra continue battute d'arresto dovute a lungaggini burocratiche, fallimenti di ditte aggiudicatrici, nuove assegnazioni di appalti e varianti di progetti in corso d'opera. Nel documento, tra l'altro, si legge: «La realizzazione della nuova ala dell'Ospedale rappresenta una necessità per più aspetti: l'ampliamento del nosocomio e dei posti letto garantirebbe una migliore e più adeguata accoglienza ai pazienti, anche considerando che si tratta di una struttura sita in un territorio a vocazione turistica, con un pronto soccorso che conta circa 23mila prestazioni all'anno. Sarebbe importante anche per i cittadini che, con tale situazione di emergenza, si vedono costretti a rivolgersi, per le cure, a strutture sanitarie spesso molto lontane dal territorio di residenza. Occorre evidenziare che i posti letto dei reparti di Medicina e Pneumologia previsti dal Piano di riordino ospedaliero in vigore, non sono ancora del tutto operativi nell'attuale struttura per mancanza di spazi, per cui la nuova ala risolverebbe anche questo annoso problema, oltre a dotare di ulteriori servizi indispensabili per l'attività dei vari reparti e del Pronto soccorso». L'onorevole Palmisano, rivolgen-



dosi al Ministro della Salute Giulia Grillo, chiede: «Quali urgenti iniziative il ministro interrogato intenda assumere, per quanto di competenza, al fine di destinare risorse economico-finanziarie necessarie al completamento dei lavori per la realizzazione della nuova ala dell'ospedale di Ostuni, in modo da garantire la piena efficienza della struttura sanitaria e un miglioramento dei servizi ai cittadini?»

Nel frattempo i lavori di cui sopra procedono a passo di lumaca, l'**attività della Cardiologia 24 ore su 24 non è stata ripristinata** e non risulta ancora iniziato l'**adeguamento dei locali dell'ex Pronto soccorso**, dove troverebbe posto il **Centro prelievi**, il cui trasferimento consentirebbe di liberare spazi utili per la **Pneumologia**, consentendo a quest'ultima di **operare a pieno con tutti e 20 i posti letto** assegnati, mentre, attualmen-

te ne mancano 10. È necessario, pertanto, che la **nuova Amministrazione comunale**, guidata dal **Sindaco Guglielmo Cavallo**, col quale ci congratuliamo per l'elezione augurandogli un proficuo lavoro, assicuri il massimo impegno per affrontare e cercare di risolvere con gli organi preposti tutte le problematiche che attanagliano la struttura. Ribadiamo, ancora una volta che il nostro Ospedale negli ultimi anni è stato maltrattato dagli amministratori regionali ed anche dalla stessa direzione aziendale, solerte nelle chiusure di reparti e servizi, ma "pigra" nell'attuare persino l'ordinaria amministrazione. Ad esempio, per citarne una, l'**insegna luminosa all'ingresso** che, da più di qualche mese smontata parzialmente per riparazione, ancora non è stata ripristinata.

Tramite una recente delibera, il direttore generale della AS BR, ha conferito al dottor **Pietro Fedele** l'incarico quinquennale di **titolare** dell'unità operativa semplice a valenza dipartimentale "**Anestesia e rianimazione**" del presidio ospedaliero di Ostuni. Ricordiamo che il nuovo responsabile proviene dal "Perrino" di Brindisi.

Anche per quest'anno, dal 1° luglio al 31 agosto, dalle ore 8 alle 20, a **Villanova di Ostuni**, sarà attiva la **postazione estiva del 118**. Gestita dall'associazione di volontariato "Uomo duemila", svolgerà il suo importante compito di assistenza basilare con un presidio di primo soccorso dotato di ambulanza, pronta a raggiungere le sedi più idonee per le emergenze gravi. Il rimborso mensile da parte della ASL BR per questo servizio sarà di 4.500 euro, a cui si aggiungerà il costo delle spese per il carburante e per il materiale di consumo, previa rendicontazione.

Il comune di Ostuni ha indetto la **gara telematica per l'affidamento in concessione, della durata di tre anni**, della casa di riposo "**G. Pinto**", della residenza socio sanitaria assistenziale "**Pinto-Cerasino**" e dell'annesso centro diurno per le demenze "**San Francesco di Paola**". Come già da noi riferito in precedenti edizioni, attualmente l'istituto è gestito in regime di proroga, dall'OPUS (opere pugliesi di utilità sociale) "Consorzio di cooperative di Foggia".

A me uno specchio!

del dott. Franco SPONZIELLO - Psicologo

Estate e mare: un binomio inscindibile soprattutto per noi pugliesi. La marina ostunese si popola di bagnanti, molti dei quali preoccupati della propria forma fisica. Si può, dunque, assistere a vani sforzi per tenere dentro una pancetta tracimante, ma anche allo sfoggio imperpetuo di fisici statuari. Con un pizzico di malcelata invidia, spesso si classifica narcisista il possessore di un corpo che viene 'esibito'. O forse, semplicemente, al mare è così. L'*etichetta* di narcisismo ha una valenza negativa e, nell'uso comune, contrassegna chi si 'mette in mostra', chi crede di essere così 'bello e/o perfetto' che, senza ritegno, sembra interessarsi solo a se stesso. Il narcisismo diventa sinonimo di egocentrismo.

Il **narcisismo** prende il nome dal mito di Narciso, un giovane tanto bello da far innamorare tutti, uomini e donne. Era, però, anche crudele, altezzoso e insensibile. Fu punito dalle divinità e condannato a innamorarsi della propria immagine rispecchiata in una pozza d'acqua. A parte il mito, non esiste solo un tipo di narcisismo, quello cioè più noto come *disturbo narcisistico della personalità*, definito anche *narcisismo maligno**. Esistono, in realtà, varie sfumature fino ad arrivare, come vedremo, al *narcisismo sano*.

Una giusta dose di narcisismo è indispensabile allo sviluppo armonico della nostra personalità: significa che abbiamo ricevuto le giuste e ponderate attenzioni a iniziare dai nostri genitori, se ci insegnano a prenderci cura di noi stessi senza 'abusare' in eccessi di compiacimento o rimprovero immotivati, se non, addirittura, di vessazioni psico-fisiche. Di conseguenza, riusciremo a vivere con gli altri, sentimenti solidi con poco spazio lasciato alla prevaricazione.



Narcisismo "sano"

Sono narcisisti *sani* alcuni individui che hanno raggiunto un certo successo artistico, politico, economico, ecc. Persone, cioè, che utilizzano il bisogno di elogi, complimenti e conferme positive, in modo empatico e costruttivo, senza avere la necessità di sopraffare gli altri, bensì sfruttando la propria carica carismatica e la dovuta competenza. Hanno avuto un passato travagliato che sono riusciti a gestire attraverso psicoterapia oppure, casualmente, con la vicinanza di un insegnante o un gruppo particolarmente positivo di persone.

Il futuro narcisista ha subito nella prima infanzia comportamenti aggressivi da parte dei genitori, in particolare del padre. Se non superati, è molto probabile che questi traumi siano causa una grave forma di **narcisismo "maligno"**

Le continue vessazioni subite da un genitore eccessivamente punitivo e con tendenze sadiche (*padre padrone*), può condurre all'identificazione con la sua figura, creando una distorsione della personalità che illude di essere 'superiori' e inattaccabili.

La vita è una giungla! Gli altri sono percepiti o troppo cattivi o troppo buoni. Nel primo caso si dovranno combattere o temere, e fuggire. Nel secondo, saranno individui da sottomettere

poiché deboli e/o indegni (così come si era stati trattati dal proprio padre).

Secondo il DSM V**, chi è affetto da disturbo narcisistico della personalità:

1. ha un senso grandioso di importanza (per es., esagera i risultati e talenti, si aspetta di essere considerato superiore senza un'adeguata motivazione).
2. È assorbito da fantasie di successo, potere, fascino, bellezza illimitati, o di amore ideale.
3. Crede di essere "speciale" e unico e di poter essere capito solo da - o di dover frequentare - altre persone (o istituzioni) speciali o di classe sociale elevata.
4. Richiede eccessiva ammirazione.
5. Ha un senso di diritto (cioè l'irragionevole aspettativa di speciali trattamenti di favore o di soddisfazione immediata delle proprie aspettative).
6. Sfrutta i rapporti interpersonali (cioè approfitta delle altre persone per i propri scopi).
7. Manca di empatia: è incapace di riconoscere o di identificarsi con i sentimenti e le necessità degli altri.
8. È spesso invidioso degli altri o crede che gli altri lo invidino.
9. Mostra comportamenti o atteggiamenti arroganti, presuntuosi.

(I narcisisti) *Credono di essere superiori, speciali o unici, e si aspettano che gli altri li riconoscano come tali. Possono pensare di sentirsi capiti solo da persone speciali o di classe sociale elevata e di doverle frequentare, e possono attribuire qualità di "unico", "perfetto" o "dotato di talento" a coloro che frequentano. Gli individui con questo disturbo credono che le loro necessità siano speciali e al di fuori della comprensione delle persone comuni. La loro autostima viene aumentata (cioè "rispecchiata") dal valore idealizzato che attribuiscono a coloro che frequentano.*

Come accennato, l'intervento di uno specialista può essere decisivo nella terapia del narcisismo dal quale, così, si può guarire. Attenzione, però, a non confondere atteggiamenti e comportamenti che possono ricordare il narcisismo, ma che con il tempo si risolvono senza problemi. È il caso di molti adolescenti che per l'instabilità propria dell'età, spesso appaiono eccessivamente pieni di sé, scostanti, arroganti e presuntuosi.

(Considerazione personale: per alcuni nostri politici, ahimè, la vedo davvero molto dura guarire...).

* Termine coniato dallo psichiatra Otto Friedmann Kernberg

** La "Bibbia" della psichiatria internazionale

Per inviare domande: dott. Franco Sponziello: info@psicologopuglia.it
Sito Internet: www.psicologopuglia.it

fuorisede.info

un nuovo portale per gli studenti universitari

Il progetto Login



Un sito essenziale, semplice nella grafica, ma ricco di contenuti utili agli studenti universitari fuori sede. Un progetto innovativo pensato dall'equipe della pastorale Universitaria dell'Arcidiocesi di Torino e poi subito condiviso dalle Diocesi lombarde, del Lazio e siciliane.

fuorisede.info è uno strumento utile per la vita di ogni giovane che frequenta l'Università lontano da casa, raccoglie informazioni reperite sul web e su altri siti istituzionali.

<Il nostro compito come cappellani universitari - spiega don Luca Peyron, direttore della pastorale universitaria del Piemonte - è aiutare i giovani ad inserirsi in una nuova realtà sperimentando la vicinanza della Chiesa locale. Il portale fuorisede.info ci permette di stabilire subito un dialogo a distanza con loro e le loro famiglie in modo che giunti a destinazione qui da noi possano cominciare con il piede giusto il loro percorso di studi. Aiutateci ad aiutarli facendo loro sapere che noi ci siamo, li attendiamo, e vogliamo già loro bene nel Signore!>

E' sufficiente digitare nella homepage la città sede dell'Università che si frequenta (Torino, Milano, Asti, Palermo, Roma, Viterbo... e tante altre), per entrare in una pagina in cui si possono trovare i riferimenti locali ecclesiali, l'offerta formativa, tutte le indicazioni per il diritto allo studio, svariate possibilità per trovare una soluzione abitativa, e le associazioni presenti in città.

<Il portale rappresenta una proposta che risponde ad una necessità - spiega don Marco Cianci, responsabile della pastorale Universitaria della Lombardia. - Desideriamo offrire una risposta ai tanti giovani che ci domandano aiuto. Questo portale vuole dare le risposte immediate e fruibili ai giovani che veloci utilizzano lo smartphone. Dati concreti come trovare un alloggio, casa in affitto, collegi, orari delle cappellanie. Un servizio all'interno del nostro servizio per facilitare la confidenza tra la pastorale Universitaria sia a chi è già inserito in qualche ambito pastorale ma anche a chi arriva sul sito per trovare una sistemazione abitativa e scopre quante cose offre la Chiesa nel luogo in cui studia>.

Per don Giuseppe Fausciana, direttore della pastorale universitaria della Sicilia, il portale: <contribuisce alla creazione della rete di comunicazione tra e con gli universitari. Personalmente ritengo che sia necessario per i tanti universitari che migrano al Nord e con i quali spesso le nostre Chiese siciliane soffrono la perdita del contatto>.

Fuorisede.info ha il patrocinio dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della CEI e l'appoggio come media partner della Federazione Italiana della Stampa Cattolica.

Per info: universitari@diocesi.torino.it
Tel. 0115156239

Mostra di Corrado Veneziano su Leonardo da Vinci: intervista alla curatrice d'arte Raffaella Salato

a cura di Giacomo MINDELLI

Dal 5 al 14 agosto, le antiche sale della Confraternita del Purgatorio ospiteranno una mostra interamente dedicata a Leonardo da Vinci, nell'interpretazione data da Corrado Veneziano, maestro della pittura figurativa attuale.

Il merito di aver portato nella Città Bianca l'insigne Maestro e la sua mostra è della giornalista e curatrice d'arte indipendente Raffaella Salato, che da molti anni è responsabile della comunicazione e delle relazioni esterne (con delega per la promozione della cultura al Sud) della Fondazione *Terzo Pilastro - Internazionale* e della Fondazione *Cultura e Arte*, nonché del museo privato di Palazzo Cipolla.

A Raffaella Salato, che è anche consigliere dell'Associazione *Amici di Ostuni*, ho rivolto alcune domande in merito al prestigioso evento.

Chi è Corrado Veneziano?

"Corrado Veneziano è un linguista (con specializzazione in fonetica e retorica), uno scrittore, un regista teatrale e televisivo, un artista e un appassionato conoscitore di storia e di filosofia. Tutti questi talenti e conoscenze caratterizzano fortemente la sua arte, rendendola estremamente peculiare e suscettibile di molteplici interpretazioni e piani di lettura."

Perché la scelta è caduta proprio su Corrado Veneziano?

"Perché è un artista unico ed estremamente poliedrico e perché, pur essendo proiettato da sempre sullo scenario internazionale, resta sempre e comunque un uomo del Sud, essendo nato a Tursi, in Basilicata ed essendo da anni istituzionalmente incardinato nell'Università degli Studi di Bari. Inoltre, con Corrado ho lavorato in Puglia già nel 2016, anno in cui abbiamo portato a Polignano a Mare e ad Alberobello il suo ciclo di opere dedicate all'ulivo e ai segni zodiacali con le relative costellazioni."

Quando inizia il suo sodalizio con il Maestro Veneziano?

"Veneziano ha iniziato con la serie di dipinti definiti «I non-luoghi», ovvero raffigurazioni di scorci o di particolari di luoghi, la cui apparente e rassicurante familiarità cela un significato «altro», universale e non immediatamente percettibile; ha proseguito con la fortunata serie degli «ISBN» (gli ISBN sono i codici che vengono apposti sui libri per classificarli), in cui ha coniugato, con una poetica assai originale, il mondo della parola con quello delle immagini. È stato in questo momento che la sua arte mi ha conquistata e che abbiamo iniziato a collaborare. Successivamente, ho curato per lui la produzione, sbarcata con grande successo anche in Russia e in Cina, dedicata alle «Icône ed iconismi», in cui ha scandagliato con acume ed ironia la società contemporanea, attraverso l'analisi delle icone che la caratterizzano, non di rado focalizzandosi sulla distorsione del messaggio. Di lui hanno scritto in maniera lusinghiera l'antropologo Marc Augé, Achille Bonito Oliva, il sociologo e comunicatore Derrick de Kerckhove."



Quando nasce l'interesse artistico di Veneziano verso il grande Maestro Leonardo?

"Dal 2018 Veneziano si è dedicato quasi completamente allo studio del *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci, genio assoluto che lo ha da sempre affascinato per aver votato la sua intera esistenza alla ricerca, spaziando dalla scienza, alla tecnologia, alla pittura, alla letteratura ed alla musica. Veneziano ha realizzato, dunque, una trentina di tele ad olio di varie dimensioni, che traggono ispirazione proprio dal *Codice Atlantico*, reinterpretandole in chiave contemporanea e caricandole di un significato quasi metafisico, poiché sono collocate tutte in un cielo blu stellato, a rappresentare il profondo legame esistente tra l'Uomo e l'Universo."

Veneziano, per la sua originalissima interpretazione di Leonardo da Vinci, ha già ottenuto alcuni riconoscimenti?

"Il Maestro Veneziano è stato indicato dal governo italiano come artista maggiormente rappresentativo nell'anno delle celebrazioni del cinquecentenario della scomparsa di Leonardo e con le sue opere ha partecipato alla riapertura della sede della Banca d'Italia a Bari, a marzo 2019, durante le giornate del FAI; inoltre, è stato l'unico artista figurativo al mondo ad essere stato invitato ufficialmente dalla Francia ad *Amboise* per le celebrazioni del cinquecentesimo anniversario della morte del Genio, avvenuta proprio nella cittadina francese, ed ora una selezione di quelle stesse opere verrà portata ed esposta qui ad Ostuni, con la mia curatela."

MODI DI DIRE, CURIOSITÀ E PROVERBI

di ROSARIO SANTORO

Sobb'a ll'era sè pèsava lu granè cu lla pèsàra.

Sull'aia si trebbiava il grano con una grossa pietra trainata dai cavalli.

Aspèta, ciuccè mia, quannè arriva la pàgghja nòva.

Aspetta, asino mio, quando arriva la paglia nuova.

Lu ciuccè sè sònna la pàgghja nòva.

L'asino sogna la paglia nuova.

La pàgghja picca, sè la pòrta lu vièndè.

La paglia, quando è poca, viene dispersa dal vento.

Mannàgghja pàgghja! Imprecazione attenuata in rima.

Ìmè spècciàtè dè mètè e ddè pèsà.

Abbiamo finito di mietere e di trebbiare. Bella o brutta, finisce ogni cosa.

Temàsè, ce na vvètè na ccrètè.

Tommaso, se non vede non crede. (San Tommaso, 3 luglio). Diminutivi di Tommaso: **Tēmasinè, Masinè.**

Madonna dè la Štèdda. La prima domenica di luglio si festeggia La Madonna della Stella.

Ì cùmmè na štèdda. È splendente come una stella.

Ccè bella štèddata! Che bella stellata!

Dè la madonna dè lu Carmèlu, lu mèlònè ì cumm'a llu mètu.

Intorno al 16 luglio, festività della madonna del Carmelo, il melone è dolce come il miele.

Dè sand'Anna, l'acqua ì mmànna.

Di sant'Anna (26 luglio), la pioggia è come la manna.

Dè sand'Anna, l'ua vè appaddannè.

Di sant'Anna, l'uva inizia a maturare.

ALLA SCOPERTA DI NUOVI SPAZI

In occasione dell'evento GSEW (Global Space Economic Workshop) "Space Cybersecurity for Smart Cities", svoltosi presso Rosa Marina Resort di Ostuni il 29 Maggio 2019, grazie all'opportunità dataci dalla nostra scuola, l'Istituto Superiore Pantanelli-Monnet e dalla nostra Dirigente Scolastica, la Prof.ssa Anna Luisa Saladino, abbiamo vissuto un'esperienza formativa, unica nel suo genere. Insieme al Distretto Tecnologico Aerospaziale Puglia, guidati da un suo rappresentante, la Dott.ssa Manuela Matarrese, abbiamo potuto accogliere esperti e professionisti nel campo dell'innovazione tecnologica e le sue applicazioni per la mobilità urbana, l'utilizzo dei droni (Unmanned Aerial Vehicle) e l'implementazione di piattaforme militari e civili. Tra i vari temi dibattuti a livello europeo e mondiale, oltre al Climate Change, di grande rilevanza è quello della Cyber Security: noi giovani ogni giorno siamo delle vere e proprie "pedine" della tecnologia, pertanto dovremmo acquisire una maggiore consapevolezza di questi mezzi di comunicazione cogliendone le opportunità e gli aspetti positivi di progresso sociale, economico e comunitario che essi possono offrire. Attraverso gli interventi (tutti rigorosamente in lingua inglese) abbiamo potuto evincere l'applicabilità della tecnologia in tutti gli ambiti produttivi, persino in agricoltura. Grazie all'augurio che il Presidente del DTA Puglia, il Dott. Giuseppe Acierino, ci ha rivolto nell'accoglierci, ritenendoci una delle parti più belle di questa giornata, quest'evento di portata internazionale è stato per noi non solo un'esperienza formativa ma soprattutto motivo di riflessione sull'importanza che noi giovani rivestiamo nei processi di sviluppo e ricerca innovativi.

*Gli alunni: Alice Cervellera 4AT
Sara Legrottaglie 4AT
Chiara Perez 3A AFM
Angelo Santoro 5AT
Maria Semeraro 5BAFM
Noemi Zaccaria 5AT*

LEGA NAVALE OSTUNI Domenica 23 giugno votato il nuovo direttivo

Si sono svolte domenica 23 giugno le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione della Lega Navale di Ostuni per il triennio 2019/22.

IL dott. Agostino Carparelli è stato riconfermato per la terza volta come Presidente con 181 voti su 279.

Il largo consenso riportato premia l'impegno, la dedizione e il lavoro sinergico, svolto in questi anni, per la realizzazione di tanti progetti e iniziative che hanno fatto crescere la Sezione di Ostuni e ampliato la sua visibilità.

Il nuovo Consiglio direttivo risulta così composto:

Presidente: Agostino Carparelli

Consiglieri: Arcangelo Antelmi, Alfredo Gaspari, Stefano Latini, Giuseppe Nacci, Federico Schettini, Nunzia Semerano, Antonello Solito, Cosimo Zaccaria.

Supplenti: Agostino Flore, Francesco Nacci, Giuseppe Ferrara.

Revisori dei conti: Alessandro Calò, Gianni Farina, Leonardo Brancaccio.

Supplente: Francesco Nicola Galizia

Collegio ProbiViri: Pietro Melpignano, Michele Piccirillo, Gaetano Zurlo.

Supplente: Salvatore Buongiorno.

L'impegno del Presidente e del nuovo Consiglio direttivo è quello di proseguire, con rinnovato entusiasmo, nelle attività di promozione della cultura e tutela del mare e degli sport ad esso connessi, di promozione di iniziative volte a rafforzare l'amicizia e a favorire l'inclusione e la partecipazione



SANDRA TANZARELLA Presidente del Rotary Club

L'insegnante Sandra Tanzarella è la Presidente del Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosa Marina per l'anno rotariano 2019-2020: Sandra (a destra nella foto) succede all'avvocato Roberta Bono, qui ritratta anche a lei. La cerimonia del passaggio delle consegne si è tenuta il 29 giugno presso l'Hotel Palace, sede del Club, alla presenza di più di cento tra soci ed ospiti, tra i quali Andrea Belfiore, assistente del Governatore dei 57 Club del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata, Sergio Sernia.

Il Rotary International, fondato nel 1905 a Chicago da Paul Harris, conta 33mila Club divisi in 550 Distretti nel mondo, con 1.300 mila soci, e si definisce "una rete globale di donne e uomini intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi". Tutto ciò può essere riassunto, in poche parole: amicizia e servizio alla comunità.

Il Club di Ostuni compirà trent'anni il prossimo 8 novembre, e, con i suoi trenta soci, persegue da tempo vari progetti di servizio: il 26 luglio alle 20 proporrà un incontro con la giornalista ostunese Valentina Maresca ("Ostuni Mediterraneo d'Oriente") al Faro di Villanova, in cui la reporter concittadina descriverà il suo percorso professionale dal paese natale a mondi sconosciuti, mentre il 29 luglio nella Villa Comunale, dalle 20.30, ci sarà l'appuntamento con la decima edizione di "Ostuni:



una città a fumetti", dedicata al ricordo di Maria Dolores Tanzarella, con l'intervento del fumettista Disney Giuseppe Sansone, autore del libro a fumetti "Matteo contro lo spettro autistico" e la presentazione delle versioni a fumetti dei capolavori di Dante, Leopardi e Manzoni.

Il Rotary di Ostuni è coinvolto in innumerevoli iniziative, anche a livello internazionale, che saranno presentate mese per mese.

ATTIVATE 20 FOTOCAMERE per il controllo del conferimento dei rifiuti



L'Amministrazione Comunale di Ostuni ha completato la procedura di individuazione del contraente che, entro la fine di giugno installerà 20 fotocamere di ultima generazione al fine di individuare gli utenti che conferiscono i rifiuti in maniera impropria. Nel periodo estivo quando la nostra città vede aumentare in maniera esponenziale le presenze su tutto il territorio comunale, l'abbandono dei rifiuti o il conferimento degli stessi non in linea con l'organizzazione del servizio di raccolta, è un fenomeno che, oltre a creare problemi di carattere igienico-sanitario, nuoce gravemente all'immagine della città ed al decoro urbano.

Per arginare tale fenomeno l'Amministrazione Comunale ha inteso noleggiare 20 fotocamere ad alta definizione che verranno installate su tutto il territorio comunale, urbano, rurale e anche lungo il litorale. I dispositivi elettronici riprenderanno i conferimenti di rifiuti da parte degli utenti i quali, in caso di abbandono o di conferimenti impropri saranno destinatari di verbali che verranno elevati a seconda dell'infrazione, in applicazione della normativa nazionale o del Regolamento Comunale in materia di rifiuti. Il funzionamento delle fotocamere verrà costantemente monitorato a cura del personale della Polizia Locale ed i dispositivi elettronici di ripresa verranno spostati al fine di ottimizzare il servizio e di calibrarlo alle reali esigenze civiche. Si confida nel buon senso e nella collaborazione di tutti.

ESAMI A OSTUNI: I MAGNIFICI TRENTADUE

Sono trentadue le ragazze e i ragazzi che, nelle scuole superiori di Ostuni, hanno superato gli esami di maturità con 100 o con la lode (quindici con la lode e diciassette con 100/100).

Al Classico lode per Francesco Grassi, Paola Pia Palumbo, Federica Moro e Marcella Vincenti. Hanno ottenuto 100/100 Mariarita Carrone, Chiara D'Amico, Marta Marrazzo, Martina Marrazzo, Anna Paola Blasi, Denise Kossuth, Alessandra Lofino, Silvia Semerano, Lucrezia Vita, Antonella Virginia D'Adamo, Domenico Triarico e Claudia Ustra.

Allo Scientifico lode per Emanuele Sozzi, Lorenzo Zizzi, Alessandro Pasinetti, Giovanni Fanelli e Francesco Miccolis. 100/100 per Alessia Quartulli, Romeo Myrtaj, Daniele Amati, Alice Musumeci.

Al Monnet lode per Maria Semeraro, Giuseppe Cavallo e Morena Gallone (Turistico) Mario Quartulli (Informatica), Marina Curri e Gianluca Zurlo (Elettronica). 100/100 per Martina Frumento (Amministrazione, Finanza e Marketing), Vita Angela Francesca Brandi, Chiara De Motola (Turismo), Andrea Nacci, Pierantonio Roma e Francesco Valente (Costruzioni, Ambiente e Territorio), Pierpaolo Calamo (Informatica), Alessio Lorusso (Elettronica), Federico Calabretti, Sabrina Lenoci, Luigi Prudentino e Vincenzo Calabretti (Agrario).

Le ragazze ed i ragazzi saranno protagonisti, come ogni anno, dell'iniziativa "Una bussola per l'avvenire" con una premiazione organizzata a settembre dal Rotary Club Ostuni-Valle d'Itria-Rosa Marina. **F.S.**



Nella lirica della Grecia antica l'epinicio era un canto corale di vittoria per i vincitori negli agoni. Commissionato dal vincitore stesso o da amici e parenti, veniva cantato in cori durante banchetti solenni.

Al neoletto Sindaco Cavallo ha portato fortuna una poesia scritta per la campagna elettorale da Donato D'Amico.

La pubblichiamo perchè gustosa ed interessante, ad esito avvenuto, e senza, ovviamente, prendere posizione. (F.S.)



foto di Vanessa CAMARDA

A GUGLIELME

Appena ime sapute
ca t'ire candedate,
a morra sime venute
e pe ttè ime fermate.

Tu i fa bbevèsce Stune,
l'ì dà na scutelata
ca da nu picca d'anne
ì stata na mberrata!

Tu sinde l'omme adatte
a llu mumende ggiuste,
ddà ssuse mu i sci tu
e dännulu cusse vuste.

Cu la sperienza tova
ca da li nonne i redetate
mu attocca a ttè
ca si giovene e preparate.

Peddenne, cara Guglielme,
tu mu t'ì dà da faie
i fa llucesce Stune
ca Stune i bella assaie.

Nu t'ima dà na mane
pe lu bbene ca te vulime
e na vvedime lu mumende
ca Sinneche te fascime.

Ce ngunune po se penza
ca tene la seggia assicurata
chessa vonda, ce lu sape,
na vvuè vete ca s'à sbagliate?

Mu, dda ssuse ava sci Guglielme,
chera seggia lu stè spetta,
chessa vonda lu paisè
stè jacchja la dretta.

Mu attocca a lli stunise
ca sonde ggiudezziuse,
e pe tè ona vvutaie
tutte a uecchje achiuse.

Da destra, e da sinistra,
da tutte li facciate,
vutate pe Guglielme
e certe na sbagliate.

UNA STANZA, UNA CITTA': COLLOQUIO CON IL SINDACO CAVALLO

di Ferdinando SALLUSTIO (con la collaborazione di Lilia PACIFICO)



Una stanza, una città: Guglielmo Cavallo, eletto Sindaco il 9 giugno scorso, ha ora lo stesso incarico di primo cittadino che, tra i primi del Novecento e gli anni Cinquanta, fu del bisnonno Francesco Tamburini, del nonno Guglielmo Tamburini e dello zio Mario Castiglioni. Ci ha ricevuto il 9 luglio, un mese dopo l'elezione, continuando a mostrare quella pacatezza invidiabile che lo caratterizza e che gli ha permesso fino ad ora di navigare nelle acque tempestose della politica ostunese superandone scogli grandi e piccoli, non ultimo quello della formazione della Giunta comunale, con la contesa interna al gruppo di Direzione Italia sul possibile ruolo del candidato più suffragato del Centrodestra, Francesco Semerano.

"E' stato un mese intenso – dice il Sindaco – con tanti incontri e problemi urgenti: il più importante è quello dei rifiuti, con la carenza di impianti dove conferire organico e indifferenziato; la gestione dell'AGER, l'Agenzia regionale che se ne occupa, sta portando ad un aumento sproporzionato dei costi, e noi Sindaci della zona di Brindisi abbiamo chiesto alla Regione di farsi carico dell'aumento dei costi e, in prospettiva, con impianti che chiudano il ciclo dei rifiuti sul territorio". "In realtà – prosegue Cavallo – la Regione va sollecitata anche su altre due immense problematiche del territorio, quella dell'Ospedale e quella del contrasto alla Xylella, questioni su cui fonda l'identità stessa della nostra comunità".

"Partiamo con un bagaglio di opere pianificate già dalla vecchia Amministrazione – continua il Sindaco – relative alle strade rurali, a quelle urbane, al sistema di irrigazione degli Orti, alla Villa Comunale (dove, per prima cosa, sarà rifatta l'illuminazione) ed alla riqualificazione di tutte le altre villette cittadine (abbiamo cominciato da Piazza Genova)".

"Con un primo intervento urgente – precisa Cavallo – abbiamo effettuato lavori urgenti per l'utilizzo del Foro Boario, dove si esibiranno la cantante Levante, l'attore Siani, la Banda Adriatica e Luca Barbarossa, che, il 27 agosto, sarà protagonista del tradizionale concerto di Sant'Oronzo, in sostituzione della preannunciata Carolina Bubbico". "Mancano solo alcuni adempimenti – ricorda il Sindaco – per poter riaprire la Casa della Musica, la cui gestione è stata affidata già tre anni fa ad un'associazione di Ceglie, prima ancora dell'inizio dei lavori".

Apprendiamo che sono in standby tutta una serie di iniziative e lottizzazioni già approvate addirittura fin dal 2013 (Mogale e Villaggio dei Gabbiani), così come è in sospenso il Resort delle Taverne di cui si doveva occupare un gruppo indonesiano, che, in contropartita, avrebbe provveduto al restauro del Salone Comunale e di una parte del Palazzo di Città, mentre non ha avuto pratico seguito l'intesa preliminare per un altro resort con la ristrutturazione del vecchio convento, chiuso da decenni, tra la Chiesa del Carmine e il Vitale.

In attesa che si completi la ristrutturazione del Cinema Roma, si pensa intanto ad un'intesa con l'Amministrazione provinciale per l'utilizzo a fini pubblici dell'Auditorium dell'Istituto Commerciale "Monnet".

Particolare cura promette l'Amministrazione comunale nella gestione dei Servizi Sociali, ora affidati al CIISAF (Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione sociale Ambito Territoriale Sociale di Cisternino – Fasano e Ostuni) per i quali proseguirà l'impegno di mantenere sul territorio ostunese, per iniziativa e finanziamento del Comune, il maggior numero di attività possibili.

Su questi temi proseguirà la sua attività il Vice Sindaco Antonella Palmisano, unica riconfermata nell'incarico dell'ultima Giunta Coppola. Il Sindaco e la sua Vice confermano l'individuazione di immobili e procedure idonee per la gestione della Ludoteca, della Casa Famiglia (con l'avvio di una start-up), di un centro sul disagio psichico, del Centro per disabili "Arcobaleno", per la possibile apertura di un centro diurno. Un altro problema sul tappeto è quello dell'affidamento della Casa di riposo "Pinto".

"Amministrare Ostuni è un onore – conclude Cavallo – e per questo manterremo i contatti sociali e quelli istituzionali con i cittadini e con le tantissime persone che, nel mondo, amano la nostra città". "È per questo – sottolinea il Sindaco – che abbiamo sempre agevolato il più possibile la promozione del territorio attraverso la promozione televisiva e cinematografica, come testimonia la scelta del meraviglioso sito di Masseria Brancati per le riprese del film "La vita davanti a sé" con la grandissima attrice Sophia Loren, che ho avuto la possibilità di salutare".

Insomma, la nostra è una città... da Oscar in cui tutti, nei rispettivi ruoli, possiamo essere protagonisti....

Quando il cuore scalpita, ne combina di belle

Era nel cuore di tutti, un sogno custodito e vagheggiato, pronto, ogni volta, a riaffiorare nelle scorribande del nostro amarcord, più prepotente, soprattutto negli ultimi tempi in cui la tradotta su cui viaggiamo, piuttosto che da altrove, ama prelevare il suo carburante dalle belle e buone cose del passato.

Il sogno?... Ritornare, a sessant'anni da quell'ultimo giorno di Liceo, nei banchi di scuola.

Ritornare per ritrovarci ancora tutti insieme, con la stessa gioia, con la stessa leggerezza di allora, con lo stesso spirito da fratelli come allora, come sempre!

Entrare in aula al suono del campanello, occupare gli stessi posti di allora, in quei banchi che furono muti interlocutori dei nostri progetti di vita, dei nostri sogni futuri, delle nostre speranze certe, in quei banchi da cui, piattaforma di lancio, in quel lontano 1959, ci saremmo staccati in decollo per il grande volo!

E il sogno si è avverato come per magia. Tutto in maniera spontanea e corale.

Seppure dispersi un po' ovunque, ci siamo ritrovati tutti, noi e quelli non più tra noi.

A sessant'anni da quell'ultima volta, il 29 maggio scorso, abbiamo varcato, nuovamente, la soglia dell'aula che, vuota, ci attendeva. Abbiamo occupato gli stessi posti con lo stesso compagno e la stessa compagna di allora e, con la stessa animazione dei vecchi tempi, abbiamo cominciato a parlare, a chiacchierare, a ricordare, poi... Poi il momento più atteso e commovente: quello dell'appello. La preside del liceo Classico ha cominciato a chiamarci in ordine alfabetico.

Ciascuno di noi, ad uno ad uno, ha risposto *presente*. Per coloro che non potevano più rispondere, tutti quanti, ad una voce in coro, abbiamo risposto *PRESENTE*.

Proprio così. Anche loro erano presenti. Sfidando la sorte, anche loro erano tra noi e con noi nei banchi.

La commozione ha poi dato la stura ai ricordi. Momenti, storie ed emozioni di quel passato comune hanno cominciato ad intrecciarsi e a prendere vita, fondendosi in un presente fuori dal tempo. Suonata la fine dell'ora, come da antica consuetudine, siamo usciti dall'aula e nell'atrio ci siamo uniti ai giovani maturandi che ci attendevano.

L'impatto è stato cordiale, gioioso e vivace come tra amici di vecchia data. Il frequentare, loro, e l'aver frequentato, noi, lo stesso Liceo Classico, i saperi della saggezza antica, le tensioni, i sogni, rimasti inalterati nel tempo, hanno giocato singolarmente e per tutti un ruolo magico e sorprendente, quello di un simpatico e caloroso collante.

Abbiamo parlato e discusso tutti quanti come tra vecchi camerati, noi maturi ancora giovani e loro giovani già maturi.

L'incontro si è concluso con una danza gioiosa e nostalgica come il nostro amarcord, tra giovani e anziani, sulle note briose del famoso valzer di Johann Strauss, Sul bel Danubio blu, quello che, in tempi lontani, segnava l'ingresso ufficiale dei giovani in società.

Con lo stesso intento, al suono delle sue note, abbiamo voluto consegnare i nostri meravigliosi giovani ai loro sogni e ai loro progetti di vita. Ora gli esami di maturità sono finiti e voi, cari ragazzi, da quei banchi di scuola siete pronti a spiccare il grande volo. Abbiate sempre come viatico l'entusiasmo per le belle e buone cose della vita. Un grazie di cuore per esservi uniti a noi e aver gioito con noi. Grazie alla vostra Preside, ai vostri Professori, al Personale ausiliario, a tutta la Scuola. Con la vostra collaborazione, il vostro aiuto e la vostra partecipazione avete reso veramente speciale la realizzazione del nostro sogno. Grazie. **Quelli del '59**



LO SCUDO E LA STORIA



Mussolini chi? Fascisti noi? Quando mai?

Nel luglio del 1943 le forze angloamericane sbarcano in Sicilia, Roma subisce un duro bombardamento e "Lo Scudo" che aveva allora una rubrica "Cronaca fascista" intitola il fondo di prima pagina "Fede nella vittoria", sottolineando che "l'acciaio si temprava col fuoco". Retorica a parte, anche il "nostro" giornale parla di "losche bramosie di denaro" e di "vili approfittatori che saranno pronti domani a sfoderare qualsiasi bandiera pur di avere garantita una buona rendita". Poi, il 25 luglio, la svolta storica: dopo quattro anni dall'ultima riunione Mussolini convoca il Gran Consiglio del Fascismo: tra i 28 gerarchi, 19 votano a favore dell'ordine del giorno di Dino Grandi, che mette Mussolini in minoranza affidando al Re il comando delle Forze Armate e fornendo l'opportunità al sovrano di destituirlo dopo ventuno anni. Il fascismo cade da un momento all'altro, e la sciagurata politica del successore Badoglio ("La guerra continua") consente alle truppe tedesche di occupare il Centro Nord dell'Italia; l'8 settembre il Re e Badoglio annunciano l'armistizio e fuggono da Roma: inizia un ancora più terribile ultimo biennio di guerra, con l'Italia smembrata, lo stato fantoccio della Repubblica Sociale Italiana e i massacri nazifascisti. Ostuni è lontana dagli scenari più tragici: il Re e Badoglio sono a Brindisi, il governo Badoglio è "vigile e riparatore", l'ex onorevole Eugenio Maresca, filofascista, è Commissario straordinario del Comune, mentre il 3 ottobre, il grande Mons. Livrani, futuro direttore del giornale, scrive il memorabile articolo "Giù la maschera" definendo la Germania nazista "eterno nemico dell'umanità" e Mussolini "uomo sciagurato e criminale, egoista brutale". Il 21 luglio 1969 Neil Armstrong ed Edwin Aldrin sono i primi due uomini a sbarcare sulla Luna. "Lo Scudo" sottolinea le parole di Aldrin, che è anche predicatore evangelico, e pubblica in prima pagina un bell'articolo di Arnaldo Vasta: "Sulla Luna è arrivato anche l'uomo con i suoi problemi e le sue preoccupazioni. L'uomo "umano" responsabile di se stesso e dei tre miliardi di fratelli che vivono con lui nella stessa piccola sfera della Terra, dove assolutamente ancora si muore di fame e si combatte".

L'11 luglio 1982, dopo un inizio stentato e una travolgente serie finale di vittorie, la nazionale italiana allenata dal gigantesco Enzo Bearzot conquista, dopo quarantaquattro anni, il titolo di campione del mondo di calcio. Don Domenico Melpignano scrive, nel fondo: "Lo sport è uno strumento capace di affratellare gli uomini tra loro. Lo sport è una proposta lanciata all'intera società alla ricerca di se stessa". F.S.

QUELLI DEL '59

di Antonio BUTTIGLIONE

Si è svolta nella serata di sabato 6 luglio 2019 presso il locale Kios a Villanova di Ostuni la festa "Quelli del '59", ovvero di coloro che sono nati nel 1959 nella Città Bianca per festeggiare insieme i loro 60 anni di vita.

Per la prima volta ad Ostuni si è organizzata una festa rivolta a tutti coloro che sono nati nello stesso anno.

La serata oltre a tante prelibatezze enogastronomiche è stata allietata con della musica di quel periodo per far ricordare ai presenti ballando insieme i bei momenti della gioventù trascorsa, pur rimanendo nei loro cuori quella frizzante aria di spensieratezza e di leggiadria insiti proprio nel periodo sopra detto.

Un evento da incastonare nella mente per le mol-



teplici emozioni che si sono avute durante la festa, fatte da cose semplici e da ricordi passati, ma sempre vivi, che in una serata del genere hanno ridato a tutti coloro che hanno partecipato ulteriore energia per vivere meglio il periodo della maturità dell'attuale età.

Un evento per costoro da ripetere nel tempo e, forse da imitare.

Navetta gratuita per girare in OSTUNI

Stop alla spasmodica ricerca di un parcheggio; non rinunciate a "scendere in Piazza"; è attiva la navetta gratuita a cura del Comune.

Dodici le fermate da cui, ogni venti minuti, partiranno le navette, tutte collocate lungo le principali strade cittadine e in prossimità delle aree adibite a parcheggio. Un'iniziativa utile ai tanti turisti e visitatori, che soprattutto d'estate si riversano nel centro storico, ma anche agli ostunesi che vorranno fare a meno dell'auto. Il servizio sarà attivo ogni giorno, dalle 19 alle 00.56.

FERMATE	part.																	
Via Pinto (Capolinea Parcheggio)	19:00	19:20	19:40	20:00	20:20	20:40	21:00	21:20	21:40	22:00	22:20	22:40	23:00	23:20	23:40	00:00	00:20	00:40
Via Pisanelli, cv. 7	19:03	19:23	19:43	20:03	20:23	20:43	21:03	21:23	21:43	22:03	22:23	22:43	23:03	23:23	23:43	00:03	00:23	00:43
C.so Mazzini (angolo Via F.T.Vitale)	19:05	19:25	19:45	20:05	20:25	20:45	21:05	21:25	21:45	22:05	22:25	22:45	23:05	23:25	23:45	00:05	00:25	00:45
Via Pisanelli, cv. 7	19:06	19:26	19:46	20:06	20:26	20:46	21:06	21:26	21:46	22:06	22:26	22:46	23:06	23:26	23:46	00:06	00:26	00:46
C.so Mazzini, cv. 172	19:07	19:27	19:47	20:07	20:27	20:47	21:07	21:27	21:47	22:07	22:27	22:47	23:07	23:27	23:47	00:07	00:27	00:47
Via F.Rodio (di fronte distr. Fina)	19:10	19:30	19:50	20:10	20:30	20:50	21:10	21:30	21:50	22:10	22:30	22:50	23:10	23:30	23:50	00:10	00:30	00:50
P.za Italia (di fronte edificio Pessina)	19:11	19:31	19:51	20:11	20:31	20:51	21:11	21:31	21:51	22:11	22:31	22:51	23:11	23:31	23:51	00:11	00:31	00:51
Via Fogazzaro, cv. 26	19:12	19:32	19:52	20:12	20:32	20:52	21:12	21:32	21:52	22:12	22:32	22:52	23:12	23:32	23:52	00:12	00:32	00:52
Via V. Emanuele II° (Villetta)	19:13	19:33	19:53	20:13	20:33	20:53	21:13	21:33	21:53	22:13	22:33	22:53	23:13	23:33	23:53	00:13	00:33	00:53
Via V. Emanuele II°, Cv. 207/H	19:14	19:34	19:54	20:14	20:34	20:54	21:14	21:34	21:54	22:14	22:34	22:54	23:14	23:34	23:54	00:14	00:34	00:54
Via S. Tommasi	19:15	19:35	19:55	20:15	20:35	20:55	21:15	21:35	21:55	22:15	22:35	22:55	23:15	23:35	23:55	00:15	00:35	00:55
Via Pinto (Capolinea Parcheggio)	19:16	19:36	19:56	20:16	20:36	20:56	21:16	21:36	21:56	22:16	22:36	22:56	23:16	23:36	23:56	00:16	00:36	00:56

OSTUNI – MARINE DI OSTUNI

(Servizio di mattina)

costo € 0.90

Dalle Marine per Ostuni			Da Ostuni per le Marine		
Località	Fermata	Orario	Località	Fermata	Orario
Orari Corse e Fermate Timetable and Stops	Ostuni	Via Tenente Specchia	12:00	Ostuni	Piazza Italia
	Ostuni	S.S. 16 per Fasano	12:01	Ostuni	Via F. Rodio
	Ostuni	Via F. Rodio	12:03	Ostuni	S.S.16 per Fasano
	Ostuni	Piazza Italia	12:04	Ostuni	Via Tenente Specchia
	Ostuni	Via Fogazzaro	12:10	Masseria Rosa Marina	Ingresso struttura
	Ostuni	S.S. 16 per Carovigno	12:13	Pilone	Ingresso Campeggio
	Valtur	Interno villaggio	12:15	Rosa Marina	Distr. ERG su S.S. 379
	Camping Torre Pozzelle	complanare	12:17	Rosa Marina	Complanare
	Cala dei Ginepri	Ingresso struttura	12:19	Monticelli	Complanare
	Masseria Santa Lucia	Piazzale Hotel	12:20	Diana Marina	Complanare
	Costa Merlata	Piazza	12:22	Villanova	Rondò
	Gorgognolo	Complanare	12:22	Villanova	Residence Sorgente
	Hotel La Baia del Re	Ingresso struttura	12:23	Villanova	Camerini
	Villanova	Camerini	12:24	Hotel La Baia del Re	Ingresso struttura
	Villanova	Residence Sorgente	12:28	Gorgognolo	Complanare
	Rondò	Rondò	12:31	Costa Merlata	Piazza
	Diana Marina	Complanare	12:35	Masseria Santa Lucia	Piazzale Hotel
	Monticelli	Complanare	12:40	Cala dei Ginepri	Ingresso struttura
	Rosa Marina	Grand Hotel	12:45	Camping Torre Pozzelle	complanare
	Rosa Marina	S.S. 379 di fr. ERG	12:50	Valtur	Interno villaggio
	Pilone	Ingresso Campeggio	13:05	Ostuni	S.S. 16 per Carovigno
	Rosa Marina 2	Supermercato GoodTime	13:07	Ostuni	Via Fogazzaro
	Ostuni	Via Tenente Specchia	13:09	Ostuni	Piazza Italia
	Ostuni	S.S.16 per Fasano	13:11	Ostuni	Via F. Rodio
Ostuni	Via F. Rodio	13:13	Ostuni	S.S. 16 per Fasano	
Ostuni	Piazza Italia	10:00	Ostuni	Via Tenente Specchia	

Circolare

OSTUNI – MARINE DI OSTUNI – Ostuni

(Servizio di sera)

Gratuito

Orari Corse					Località	Fermata
20:15	21:30	22:45	00:00	01:15	Ostuni	Via Tenente Specchia
20:22	21:37	22:52	00:07	01:22	Pilone	Ingresso Campeggio
20:25	21:40	22:55	00:10	01:25	Rosa Marina	Distr. ERG su S.S. 379
20:27	21:42	22:57	00:12	01:27	Rosa Marina	Complanare
20:29	21:44	22:59	00:14	01:29	Monticelli	Complanare
20:31	21:46	23:01	00:16	01:31	Diana Marina	Complanare
20:34	21:49	23:04	00:19	01:34	Villanova	Rondò
20:37	21:52	23:07	00:22	01:37	Villaggio Fontanelle	Hotel Baia del Re
20:39	21:54	23:09	00:24	01:39	Gorgognolo	Complanare
20:44	21:59	23:14	00:29	01:44	Costa Merlata	Via degli Eucalipti
20:48	22:03	23:18	00:33	01:48	Masseria Santa Lucia	Piazzale Hotel
20:51	22:06	23:21	00:36	01:51	Cala dei Ginepri	Ingresso struttura
20:55	22:10	23:25	00:40	01:55	Camping Torre Pozzelle	Complanare
21:00	22:15	23:30	00:45	02:00	Valtur	Interno villaggio
21:09	22:24	23:39	00:54	02:09	Ostuni	S.S. 16 – dir. Centro
21:11	22:26	23:41	00:56	02:11	Ostuni	Via Fogazzaro
21:14	22:29	23:44	00:59	02:14	Ostuni	Viale Pola – Piazza Italia
21:16	22:31	23:46	01:01	02:16	Ostuni	Via Rodio – Villetta Cristo Re
21:18	22:33	23:48	01:03	02:18	Ostuni	S.S. 16 – Slow Cinema
21:20	22:35	23:50	01:05	02:20	Ostuni	Via Tenente Specchia

PICCOLO PROMEMORIA PER L'ESTATE

Sabato 13 luglio arriverà ad Ostuni la carovana della 33ª Milano – Taranto, gara non competitiva di moto storiche organizzata dal Moto Club Veteran "San Martino" di San Martino in Colle (Perugia) in collaborazione, per la tappa ostunese, con il Vespa Club Ostuni.

Si avrà il piacere di ammirare delle "nonnine" a due ruote di un'epoca in cui il motociclismo era avventura e fascino e la cui tecnologia a noi sembra più archeologia meccanica, guidate da equipaggi che arrivano da tutta Europa e anche dagli Stati Uniti e dal Canada. I mezzi cominceranno ad arrivare intorno alle 11.00 nella Villa Comunale provenienti da Cisternino, accolti dal Gruppo Folk "La Città Bianca"; nella carovana dei motociclisti viaggia anche una speciale categoria di motociclisti: gli "Assaggiatori"; il loro compito è quello di dare un giudizio al rinfresco offerto.

Domenica 14 luglio, alle 20, nella Chiesa di San Francesco, il MEIC organizza una serata di musica e poesia dal titolo "Il verso giusto", mentre il 28 luglio si parlerà del messaggio di Papa Francesco con le più belle immagini del Pontificato.

Il gruppo teatrale "Le Vie del Bosco" diretto da Enzo Valente tornerà in scena con "Correva...gli anni Sessanta e oltre" nei giorni 7 agosto (ad Agnano), 9 agosto (al Pilone), 31 agosto (a Rosa Marina). Fino al 10 agosto "AD Theatrum", una serie di spettacoli ad Agnano.

"Un'emozione chiamata libro" prosegue con Umberto Galimberti (13 luglio), Andrea Lucisano (19 luglio), Valentina D'Urbano (27 luglio), Pamela Spinelli e Claudio Prima (10 agosto), Gabriella Genisi e il duo Hasa Mazzotta (il 18 agosto) e Stefano Benni (il 27 agosto).

Il Premio "Tito Schipa" il 30 luglio, sarà attribuito a Sara Mingardo, bellissima voce da contralto.

Da segnalare al "Giugrà" di Pascarosa i notissimi Teo Mammucari (27 luglio), Teo Tecoli (4 agosto), il grande trasformista Arturo Brachetti (il 10 agosto) e varie cover band, tra cui quella dei Beatles, "BeatBox", il 4 agosto.

Molti gli appuntamenti proposti da "Espressioni d'Arte", una delle più attive associazioni del territorio, che culmineranno nel "Trofeo Città Bianca" (31 agosto-3 settembre), che proporrà tra l'altro, il 1 settembre nel Chiostro, lo spettacolo "Un universo d'amore: cento notti per cinquant'anni" scritto da Lilia Pacifico per il cinquantenario dello sbarco sulla Luna, con le canzoni del gruppo "Area Futura".

MARCIA CONTRO LA MAFIA



Venerdì 19 luglio l'Avis insieme a Libera, al MEIC ed altre associazioni sta organizzando una fiaccolata in ricordo delle vittime delle mafie, con partenza alle 20,30 da largo Falcone e arrivo in largo Stella. Dieci ragazzi, alla fine del percorso (stradone vicino alla chiesa della Stella) leggeranno una breve biografia delle vittime della scorta di Paolo Borsellino (Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina e alcuni brani scritti da Borsellino, che con gli agenti di scorta fu ucciso proprio il 19 luglio, nel 1992, in Via D'Amelio a Palermo. In largo Stella ci sarà il saluto del Sindaco, con la testimonianza di Pinuccio Fazio, padre di Michele, ragazzo vittima innocente di mafia di Bari. a soli sedici anni nel 2001. Il coro degli studenti del liceo classico chiuderà con una canzone. Alcuni ragazzi della Croce rossa e dell'Unione degli studenti prepareranno uno striscione da posizionare all'inizio del corteo. Alla manifestazione aderiscono il Forum della Società Civile e la vicaria di Ostuni.

Lucrezia Pacifico Finalista a *Fatti Sentire* Festival della Musica Emergente Italiana



Un contest pensato per promuovere la musica emergente italiana.

Tra i 12 finalisti l'Ostunese Lucrezia Pacifico arrivata in finale con il nuovo singolo "Diversi" presto disponibile su tutte le piattaforme digitali.

La finale del Fatti Sentire - Festival della Musica Emergente Italiana è andata in scena nella serata di Sabato 8 Giugno in Piazza Gramsci a Cinisello Balsamo (MI). Oltre 5.000 persone hanno riempito fino a tarda sera la piazza centrale di Cinisello Balsamo per ascoltare i 12 finalisti, provenienti da tutta Italia, hanno cantato con il supporto di una resident band guidata dal direttore Musicale Andrea Leprotti, a conclusione, la performance di Giordana Angi "Ospite d'onore", star di Amici. I 12 finalisti sono stati scelti il 23 maggio nella selezione avvenuta allo Zoo Club di Cinisello. Tutti i dodici finalisti avranno il loro brano pubblicato nella compilation "Fatti Sentire" disponibile prossimamente sulle piattaforme digitali.

NUOVO CD PER I "TERRONIA BELLA"

Noi crediamo di essere i padroni della natura e guardiamo al mondo con sospetto e diffidenza: poi arriva un aracnide meraviglioso, si sente una musica, e non capiamo più nulla. Ed è un bene... Il ragno del genere Eresidae fotografato da Donato Cisterino su una foglia ostunese è un parente stretto di quelli, che secondo la leggenda, pizzicano le ragazze che lavorano nei campi costringendole ad un'irrefrenabile danza liberatoria: ed ecco che Donato afferra la fisarmonica e canta accompagnato da Ginè, con la chitarra di Alfredo e il tamburello e le percussioni di Ylenia e della meravigliosa piccola Alessia, con il corpo di ballo: Angelo, Federica, Daniela, Morena e Miriana, chiama a raccolta il gruppo e, con suoni e colori, con movimenti e vorticosi abbracci, testimonia ancora una volta quella magia della musica salentina e pugliese ormai al centro dell'attenzione internazionale ma nata qui, nella fatica delle nostre progenitrici e dei nostri genitori. Ascoltare il loro CD fresco di produzione, "Pizzica Selvaggia" è gioia pura: undici i brani contenuti, undici variazioni sul tema, una più accattivante dell'altra: ci sono classici reinventati ("Pizzica lu core", "La zamara", "Pizzicarella", la "Tarantella del Gargano", "Balla la pizzica" e la struggente "Kalinipta" in griko, il greco salentino, che diventa un pezzo dance), c'è lo scanzonato stornello "Aria Gaddhipulina", la ninna nanna serenata "Bella ci dormi", la complicata "Don Pizzica" che richiede un virtuosismo nel suonare la fisarmonica, e poi le pizziche composte dal gruppo, l'innovativa "La pizzicata nosta" e la travolgente "Pizzica selvaggia" che ha avuto oltre 14mila visualizzazioni in pochi mesi su You Tube, con un video bellissimo che riprende dall'alto il meraviglioso Centro storico di Ostuni. Bello anche vedere dall'alto la folla che si accalca e resta fino a fine concerto dei "Terronia Bella" come qualche giorno fa a Ceglie... Mi raccomando, andate a "pizzicarli" durante la stagione, e ascoltate il loro CD: un "pizzico" di fortuna non vi mancherà.



SOPHIA LOREN AD OSTUNI



Collage a cura di L. Pacifico

La bellissima Masseria Brancati, culla di migliaia di ulivi, è stata scelta dal regista Edoardo Ponti e dal suo staff come location per girare alcune scene de "La vita davanti a sé", il nuovo film della signora del Cinema italiano e internazionale: "Signore e signori, Sophia Loren"! Ebbene sì, la Diva è stata qui, nella nostra Città Bianca, nella Masseria Brancati di proprietà della Famiglia Rodio. Vederla sulla scena è davvero un onore ma soprattutto suscita emozione e fascino con i suoi 84 anni. La complicità tra madre e figlio (Edoardo Ponti, il regista) è meravigliosa. Ci si emoziona a vedere questa donna statuarica che dietro la cinepresa sorprende e incanta.

"Guardarla negli occhi è un incanto". Con questa frase, ha espresso le sue sensazioni l'amico Corrado Rodio (proprietario di Masseria Brancati). L'arrivo ad Ostuni dell'unica attrice italiana premiata con due Oscar (uno per "La ciociara", uno alla carriera) è stato riservatissimo, reso noto solo poche ore prima; c'è stato anche un breve incontro con il Sindaco Cavallo. Le scene girate con molta semplicità e naturalezza dagli attori: la produzione, attiva anche a Bari e a Trani, è una macchina da guerra cinematografica, eccezionale e organizzatissima. Eccezionale come Donna Sophia... Grazie per aver scelto la nostra terra.

Lilia PACIFICO

NONNI A MILANO

di Teresa LOCOCCILO

NONNO COSMICO è l'ultima fatica letteraria di Danilo Coppola, ostunese trapiantato a Corsico (Milano) dove vive e lavora. La pubblicazione, con la partecipazione dell'autore, è stata presentata anche a Ostuni dalle prof. sse Caterina Baccaro e Antonella Colucci, nel mese di maggio, a cura degli Amici della Biblioteca Diocesana "R. Ferrigno".

La vicenda narrata nel libro è ambientata nell'hinterland milanese e descrive uno spaccato della società cittadina contemporanea, con pregi e ancor più difetti, nella chiara nostalgia per costumi e valori appartenuti a precedenti generazioni.

Attraverso le vicissitudini quotidiane di nonno Piero, l'autore, con ironia e sarcasmo, posa lo sguardo sui cambiamenti nella nostra società contemporanea, evidenziando alcune diffuse opinioni anticamera di razzismo, omofobia, bullismo, terrorismo

Il protagonista principale è nonno Piero Cavaliere, novantenne, vedovo che vive con sua figlia insegnante, suo genero, operaio e gli adorati suoi nipoti in casa loro. Per la sua connotazione di persona semplice, è un nonno non molto particolare: ha vissuto la Resistenza, legge tanto per la passione trasmessagli dalla moglie Gabriella, docente di ginnastica; ama la musica classica e, nonostante l'età ha viva la curiosità di conoscere cose, persone, fatti; consegna la sua pensione alla famiglia con cui vive e perciò, con nota sarcastica, è tollerata la sua presenza in casa.

Sua figlia e suo genero, verso il quale nonno Piero non nutre simpatia, non leggono; usano lo smartphone, navigano in Internet, guardano tanto la tv e, come è ormai costume diffuso, vedono la realtà della società valutandola con luoghi comuni, del tipo: "andare a scuola contribuisce solo a ingrassare la fila dei

disoccupati", "i marrucchini sono venuti a togliere il lavoro agli italiani"; il tutto colorito da quel "campionario della milanesità più bauscia", così definito dall'autore.

Nonno Piero, in quella situazione di convivenza familiare non è perfettamente a suo agio, però l'accetta per amore dei nipoti: vorrebbe salvarli dalla fatuità del mondo in cui vivono sopperendo all'incapacità dei loro genitori che non sanno dare l'educazione che egli ritiene opportuna ed invece offrono loro testimonianze dei disvalori di cui si nutrono.

Un mattino Piero accusa un malanno e si ritrova in ospedale sottoposto a terapia intensiva. Con la sua mente annebbiata, vede e parla con l'amata moglie Gabriella che gli dice: *Non si muore veramente, noi siamo energia. Quando moriamo le nostre particelle atomiche si ricombinano e vanno a mischiarsi con quelle di altre creature*; vede anche tutta la famiglia riunita che piange; gli piacerebbe veder crescere i nipoti, ma è tanto stanco!

Nel racconto si susseguono le riflessioni e gli interrogativi del nonno in cui il lettore può anche rivedersi: *"Una volta sua figlia era un'ottima insegnante...Ma cosa è successo a questa famiglia? Cosa è successo a questo paese? Che cosa si risolveva ad andarsene in macchina da soli...se non lasciare le strade a chi la macchina non se la poteva permettere? Era per questo che le strade erano diventate pericolose, perché alla fine ... i tram e gli autobus e le metropolitane restavano popolate da questa umanità dolente...la società divisa in base alla viabilità"* E ancora, un'altra riflessione profonda dell'autore, per meglio caratterizzare la sensibilità e la mentalità di Piero: *"davanti all'Esselunga, ci sono un paio di bellissime bambine rom che*

chiedono l'elemosina e Piero Cavaliere non può fare a meno di pensare che probabilmente è uno dei pochi cui poteva venire in mente...la sensazione di bellezza, di freschezza, davanti a quegli occhi verdi e vispi."

Il personaggio di un nonno di oggi, ben riuscito, per le note di positività che in fine lo caratterizzano, suscita da subito la simpatia di chi legge Nonno Cosmico. In quel personaggio mi riconosco, condividendo i valori che egli sostiene. Anche gli altri personaggi del racconto, molto ben delineati, incarnano un modello di società che purtroppo si sta diffondendo abbastanza velocemente, tanto al nord Italia quanto al Sud. La sensazione che accompagna il lettore è una istintiva presa di distanza da quei comportamenti, vacui e superficiali.

E però, quando il nonno si ritrova nella camera della terapia intensiva con tutta la famiglia ammutolita per la tristezza, emerge l'*affettio* e la naturale umana vocazione al bene, soprattutto da parte dei nipoti.

La storia, pur nella sua ordinarità, risulta avvincente. Forse un lettore di una certa età che vive al meridione d'Italia potrebbe pensare di aver scampato alcune derive così ben tratteggiate nella storia e però, va sottolineata l'esigenza espressa dallo slogan recentemente diffuso, "rimaniamo umani". Che vale per tutti.

Danilo Coppola accenna a una deriva che sta prendendo tutto il nostro Paese e lui l'ha riconosciuto dal suo osservatorio milanese.

Il libro, ricco di citazioni letterarie di autori della letteratura mondiale, presenta uno stile essenziale, costituito da periodi brevi che si susseguono uno dopo l'altro quasi con la stessa connotazione di una società, di cui anche lo stesso autore fa parte, scandita da un susseguirsi di azioni finalizzate ad ottenere rapidamente il risultato, lasciando poco spazio alla filosofia e che, come fa dire a nonno Piero "aiuta a sopportare meglio la vita".

La poesia ne

“Il teatro di Antonio Rosato”

di Bianca MELPIGNANI

È stata una graditissima sorpresa la pubblicazione del libro *“Il teatro di Antonio Rosato”* a cura di Mons. Fabio Ciollaro. Sorpresa in S. Vito dei Normanni, città nella quale don Antonio aveva vissuto buona parte della sua vita, e sorpresa in Ostuni dove contava tanti amici con i quali aveva stabilito un rapporto di profonda stima ed affetto.

Forte, pertanto, è stato il desiderio da parte degli amici della Biblioteca Diocesana Pubblica *«Raffaele Ferrigno»* di parlarne di don Antonio e di presentare la sua opera.

Così, il 5 giugno, nella Biblioteca Comunale di Ostuni, alla presenza dei familiari, la cognata signora *Epifani Rosato* e ed il nipote dott. *Ignazio Rosato*, Mons. *Fabio Ciollaro*, vicario generale dell'Arcidiocesi di Brindisi e Ostuni, hanno tratteggiato la figura di don Antonio Rosato ripercorrendo gli anni della formazione e gli inizi del ministero sacerdotale, l'arcipretura a S. Vito dei Normanni e gli ultimi anni dopo la rinuncia al parroco.

Nato a Locorotondo, don Antonio fu ordinato sacerdote a Brindisi il 17 marzo 1963 e nominato arciprete-parroco di S. Maria della Vittoria di S. Vito dei Normanni il 23 ottobre 1966. Allegro e spigliato, si inserì subito nel contesto liturgico e devozionale della Chiesa Madre dimostrando una profonda religiosità ed un notevole bagaglio culturale.

Autentico maestro di preghiera, amava la liturgia e nel suo gusto per la preghiera e nel suo metodo pastorale rientrava anche l'amore per l'arte, per la pittura e per la poesia. Naturalmente collegate, offrivano a don Antonio gli ambiti in cui esprimere il suo animo con profondità di contenuti, ricchezza di immagini e levigatezza di forma.

Nel libro, curato e presentato da Mons. Fabio Ciollaro, sono raccolte tutte le opere teatrali scritte da don Antonio Rosato a cavallo tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta e sono *“drammi*

sacri” sgorgati dal suo animo contemplativo per svolgere un ruolo di catechesi e di formazione.

Su tre si è soffermato in particolare Mons. Fabio Ciollaro: *“E le tenebre non hanno vinto”*, *“La casa del Padre”*, *“Processo all'uomo”*, quest'ultimo di straordinaria e profetica attualità.

La lettura di alcuni passaggi significativi ha reso testimonianza della straordinaria creatività poetica dell'Autore.

Un grazie sentito, da parte della Presidente della Biblioteca Diocesana, prof.ssa *Teresa Legrottaglie*, dei componenti il Comitato e di tutti i Soci agli attori, a *don Franco Pellegrino* che ha ricordato il suo rapporto con don Antonio al quale commissionò due lavori pittorici per la Chiesa della Madonna del Pozzo. Infine un grazie di cuore a Mons. Fabio Ciollaro che con amore, garbo e delicatezza ha delineato l'Uomo, il Poeta, il Sacerdote.



Foto 14 Appassionato di musica classica e lirica, durante le feste si godeva la musica della chiesa. Questa foto lo ritrae sul sagrato della chiesa madre di S. Vito durante la festa per il 100° anniversario della nascita. Vogliamo ricordarlo così.

LE RELIQUIE DI SANTA BERNADETTE AD OSTUNI

di Francesco PECERE

Il 24 giugno le reliquie di Santa Bernadette hanno accarezzato la Città Bianca lasciando nel cuore di tanti fedeli profonda emozione. Poche ore di permanenza ma ricche di meditazione, emozioni, lacrime di gioia e, soprattutto, di speranza.

La teca di Bernadette, contenente una costola della Santa di Lourdes, è giunta ad Ostuni in mattinata presso la Chiesa della Madonna del Pozzo: ad attenderla i volontari dell'Unitalsi, il Parroco Don Massimiliano Morelli e tanti fedeli che hanno accolto Bernadette con l'Ave Maria tipica della Città dei Pirenei. In preghiera anche il Sindaco Guglielmo Cavallo che ha ricordato il suo profondo legame con la Vergine di Lourdes.

La preghiera continua con la recita del Santo Rosario, la celebrazione eucaristica è preannunciata da Don Paolo ed animata magistralmente dal Coro Vicariale: "Si sentiva un'atmosfera speciale- hanno commentato tanti fedeli- una gioia che ha pervaso i nostri cuori. Qualcosa che a parole non può essere spiegata". Alle 17.10 la teca lascia a fatica la Chiesa della Madonna del Pozzo attraversando una folla riconoscente. Una sosta a sorpresa presso il Monastero delle Carmelitane, poi il viaggio verso Locorotondo, ultima tappa diocesana. Bernadette Soubirous è la pastorella che nel 1858 vide per ben 18 volte la Madonna a Lourdes, un paesino ai piedi dei Pirenei, in Francia. Quest'anno ricorrono i 140 anni dalla morte di Bernadette, avvenuta a Nevers il 16 aprile 1879. Per l'occasione il Santuario di Lourdes ha deciso di far girare le reliquie della Santa in Italia, nelle diocesi che ne avessero fatto richiesta.

La Diocesi di Brindisi-Ostuni ha subito colto quest'occasione. L'impulso è partito da Don Paolo Zofra, assistente diocesano dell'Unitalsi, associazione che, tra le varie attività del territorio, si occupa anche di accompagnare gli ammalati nel Santuario di Lourdes con il famoso Treno Bianco. L'Arcivescovo mons. Caliandro ha inviato la richiesta al Santuario Mariano, che ha accettato il suo invito e quello del popolo di Dio della Diocesi Brindisi-Ostuni.

Memoria liturgica di Maria Madre della Chiesa e... altro ancora

di Angela SCAVO

Maria Madre della Chiesa: primo anno in Ostuni della memoria liturgica del dolcissimo Titolo della Beata Vergine Maria, evento profondamente vissuto soprattutto nella nostra Parrocchia, a Lei dedicata, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da Padre Antonio Criscuolo ICMS, lunedì 10 giugno, dopo un Triduo di preparazione.

Il 3 marzo 2018, infatti, con un decreto pubblicato dalla Congregazione del Culto Divino, papa Francesco ha iscritto nel Calendario romano la memoria obbligatoria della Beata Vergine Maria Madre della Chiesa, fissandola al lunedì dopo la domenica di Pentecoste.

Durante i tre giorni di preparazione alla festa, Padre Antonio ha saputo tradurre per la nostra comunità parrocchiale, con dolcezza, semplicità, garbo ed efficacia, i profondi e complessi significati teologici collegati alle motivazioni di questa memoria liturgica, soffermandosi, in un crescendo sapientemente curato in profondità, sulle virtù della Fanciulla di Nazareth, prima fra tutte l'umiltà, che l'hanno resa modello della fede e della carità per la Chiesa e per ciascuno di noi; pertanto, "Ella ha cooperato in modo tutto speciale, all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo è stata per noi la Madre nell'ordine della Grazia"(CCC n. 968).

Senza voler fare un riassunto inutile e inadeguato delle omelie di Padre Antonio, posso sicuramente esprimere i sentimenti di pace, di gratitudine, di accoglienza, di comunione fraterna e di gioiosa esperienza di fede suscitati in noi tutti fedeli presenti, che siamo riusciti, così, a cogliere insieme la grandezza del dono di Dio in Maria, l'incommensurabile e sublime capacità di credere e di amare di questa donna, ma anche la sua umanità ed accessibilità, la sua concretezza e la normalità con cui ci insegna a farci di Dio e a portare Gesù nel mondo, per trasformarlo e farlo diventare migliore, senza mai discutere sul mistero redentivo della Croce.

Particolarmente incisiva è stata l'omelia del giorno della festa, in cui Padre Antonio ha coinvolto i bambini presenti numerosi, con le rispettive catechiste, rivolgendole la domanda inizia-



le sul significato che essi intendessero dare al termine "Chiesa". Qualcuno ha risposto "luogo sacro", qualcun altro ha detto che la Chiesa siamo noi; e da qui il bravo sacerdote, facendo riferimento ai documenti, specialmente alla "Lumen Gentium", agli Antichi Padri e al Catechismo della Chiesa Cattolica, ha brillantemente raccontato il Mistero del Corpo Mistico di Cristo, nella logica cristiana "del già e del non ancora del Regno dei Cieli" fino alla Parusia, seconda venuta di Gesù, con l'esempio semplice e concreto del corpo umano nella sua unità e molteplicità di membra e di funzioni.

Prima della benedizione finale, Padre Antonio ha voluto recarsi con i bambini e le catechiste a pregare davanti alla bella effigie di Maria Madre della Chiesa, sapientemente contenuta nel baldacchino, allestito come ogni anno nel mese di Maggio, sul lato sinistro dell'altare, dove hanno recitato l'Ave Maria, raccomandando e consacrando al Cuore Immacolato della Madonna tutti noi ed in modo particolare i "poveri peccatori", ricordando che questo impegno era caro ai Pastorelli di Fatima, Francesco e Giacinta Marto, beatificati da papa Francesco il 13 maggio 2017, ai quali la Signora aveva mostrato il Suo cuore circondato di spine proprio per le offese inflitte a Lei e

al Suo Figlio Diletto dai peccati degli uomini e aveva mostrato anche la realtà dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, suscitando in loro il desiderio di salvare tante anime, offrendo i loro piccoli-grandi sacrifici e recitando quotidianamente l'invocazione di riparazione insegnata loro dall'Angelo del Portogallo: "Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo! Vi domando perdono per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano".

Questo momento è stato un modo molto commovente, molto giusto, indimenticabile ed educativo per salutare, onorare e ringraziare Maria e concludere la celebrazione.

Mi giunge dal cuore e credo di interpretare i sentimenti di tutta la comunità parrocchiale di S. Maria Madre della Chiesa un grande ringraziamento al nostro Parroco don Lillino e al Padre Antonio Criscuolo ICMS per aver offerto a noi e alla città di Ostuni una preziosa occasione di crescita nella fede e di arricchimento formativo personale e comunitario.

Per noi, operatori pastorali della Parrocchia le gioie e le sorprese non erano finite.

Infatti, nel pomeriggio del giorno successivo 11 giugno, don Lillino, come ormai usa fare da anni, ci ha invitati ad una "uscita" indimenticabile, a chiusura delle attività pastorali parrocchiali.

Puntuali, alle 15, c'era ad attenderci nell'atrio della chiesa un pulmino, sul quale siamo saliti gioiosamente alla volta di Erchie, nella diocesi di Orta, per visitare il Santuario dedicato a S. Lucia, suggestivo luogo di devozione che custodisce la storia e le preziose reliquie della martire siracusana.

Prima della celebrazione eucaristica il Rettore del Santuario, don Mimmo Sternativo ha voluto offrirci una buona ora di meditazione e di lectio divina sul Vangelo di Giovanni 16,12-15, sul mistero della SS. Trinità.

Comprendere il Mistero della SS. Trinità ci aiuta a comprendere meglio noi stessi, l'Eternità, l'Incarnazione, la Croce e la Risurrezione, la Chiesa e... "ciligina sulla torta" Maria Madre della Chiesa, la Donna preannunciata nella Genesi, che schiaccerà la testa al serpente "e tu le insidierai il calcagno".

GENESI DI UNA ORDINAZIONE PRESBITERALE

Intervista a Mons. Fabio Ciollaro a cura di Nicola MORO, foto di Elio VITA

Abbiamo intervistato Mons. Fabio Ciollaro, Vicario Generale dell'arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, in occasione dell'ordinazione presbiterale di Luca De Feo.

L'ordinazione presbiterale di Luca De Feo ha avuto una genesi particolare. Puoi richiamare per i lettori de Lo Scudo le motivazioni e le tappe?

Essa nasce da una esplicita e concorde vocazione ecclesiale ed avviene nel pieno rispetto della libertà del soggetto. Punto di partenza è un *moto interiore*, non però in lui, come suo desiderio o sua propensione, bensì direttamente nel vescovo, che scrutando in clima di preghiera i bisogni della Chiesa locale e i possibili nuovi ministri sacri, sente affiorare in sé il nome di Luca. Fin dall'inizio questo moto interiore è apparso una buona ispirazione e non invece un pensiero velleitario e irrealizzabile. Si tratta, infatti, di una persona celibe, con un curriculum di studi teologici di tutto rispetto, già ordinato diacono permanente, ben conosciuto e stimato in diocesi, giunto al termine per ragioni di età della sua attività professionale come docente di materie umanistiche nella scuola statale, e ancora in condizioni di sufficiente buona salute. Indubbiamente, il passaggio dal diaconato permanente al presbiterato, secondo le norme della Chiesa, deve restare "una rarissima eccezione", in quanto il conferimento del diaconato permanente non va mai considerato come un gradino di accesso al sacerdozio. Rimanendo ferma la regola generale, l'eccezione in questo caso è sembrata sorretta da motivazioni molto valide. Prima però di aprire un qualunque discorso con il diretto interessato, il vescovo ha sentito il bisogno di confrontarsi in via riservata con i suoi collaboratori, interpellando anzitutto il vicario generale dell'arcidiocesi e quello zonale della città di Ostuni. Sia io che l'altro confratello, pur evidenziando qualche possibile difficoltà, abbiamo dato subito il nostro convinto parere favorevole. Interpretandolo come un segnale incoraggiante, Mons. Caliandro allora ha continuato ad esplorare la plausibilità di questa ordinazione, e perciò ha convocato il consiglio episcopale che, esaminando in libera discussione i diversi aspetti, si è espresso sostanzialmente a favore.

Dopo queste due consultazioni preliminari, ce ne stata una terza, alla quale è stato assegnato un valore speciale, intendendolo come *scrutinio* ufficiale, regolarmente registrato in apposito verbale: nella mattinata del 2 gennaio 2018 sono stati convocati di nuovo i vicari episcopali in seduta congiunta con i vicari foranei delle varie zone della diocesi. Dopo aver chiarito ai presenti che non c'era stata in alcun modo richiesta o sollecitazione da parte del candidato, l'arcivescovo ha comunicato come era maturata in lui l'idea di proporgli il presbiterato, ritenendolo in coscienza idoneo e preparato per tale ufficio, specie in riferimento ad alcuni servizi particolari che potrebbe svolgere fruttuosamente. Esposta tale intenzione, ha chiesto a tutti i presenti di esprimersi in maniera libera e sincera, tenendo conto di ogni cosa, incluse le risonanze che un'eventuale decisione del genere potrebbe avere in diocesi e in chiunque conosca Luca da vicino. Tutti, ad uno ad uno, sono intervenuti mettendo in rilievo le qualità del candidato e anche qualche aspetto legato al suo modo di essere. Le qualità sono apprezzate in diocesi e il suo particolare modo di essere – è stato detto – non costituirà un impedimento al ministero se gli verranno assegnati incarichi adatti a lui, specialmente nel campo della predicazione, nel servizio delle confessioni e nell'accompagnamento spirituale dei singoli fedeli. Ascoltato il pensiero di ognuno, l'arcivescovo ha chiesto di esprimersi formalmente sulla possibilità di procedere a questa ordinazione presbiterale. La votazione consultiva ha avuto, all'unanimità, esito favorevole.

L'Arcivescovo come ha comunicato questa sua particolare decisione all'interessato?

Mons. Caliandro, confortato dal *consensus* riscontrato, ha mandato a chiamare il candidato e ha avviato il dialogo con lui. Dinanzi alla sua sorpresa e alla sua iniziale riluttanza, gli ha fatto presente quante voci della nostra Chiesa locale si erano già espresse sulla possibilità di questa Ordinazione, lo ha invitato a pensarci con calma davanti al Signore e a tornare in udienza quando si sarebbe sentito in grado di dare una risposta sicura. Son passati così diversi mesi in cui il candidato ha avuto modo di riflettere con calma, di pregare e di parlarne con chi poteva aiutarlo nel discernimento. Nel frattempo, l'Ordinario diocesa-



no ha esposto al Dicastero vaticano competente tutti i passi già fatti, domandando eventuali indicazioni o suggerimenti. La risposta del Cardinale Prefetto ha lasciato nelle mani dell'Ordinario la decisione da prendere in merito a questa eccezione alla regola, aggiungendo solo alcuni suggerimenti di opportunità.

La risposta di Luca De Feo quando è arrivata?

Agli inizi dello scorso dicembre Luca è tornato dall'arcivescovo dicendosi orientato ad accettare, alla luce di tutte le riflessioni fatte, ma chiedendo ancora un mese di tempo. Nell'udienza del 2 gennaio 2019 - praticamente dopo un anno dalla proposta ricevuta - il candidato ha detto il suo sì definitivo, consegnando anche per iscritto il suo assenso a questa chiamata che gli giunge dalla Chiesa. Infine mons. Caliandro, dopo aver comunicato ogni cosa al Consiglio presbiterale diocesano, al termine della Messa crismale di quest'anno ha annunciato a tutta l'assemblea convenuta da ogni angolo della diocesi la data fissata per questa particolare Ordinazione.

Un'ordinazione particolare che ricorda ciò che avveniva nella Chiesa antica per il conferimento dell'Ordine sacro per uno dei suoi figli. Ti ringraziamo per averci dato queste preziose informazioni che permettono una migliore conoscenza del novello presbitero.

Ogni persona è diversa e ogni storia vocazionale ha le sue caratteristiche. È bello conoscere i passaggi che hanno condotto in età insolita al conferimento dell'Ordine sacro del presbiterato ad un figlio della nostra Chiesa locale, non per certo per sua iniziativa, ma unicamente per designazione ecclesiale, in modo analogo a ciò che avveniva nella Chiesa antica. Mentre ci rallegriamo per questo dono e formuliamo fraterni auguri al neo-ordinato, continuiamo a domandare alla Provvidenza divina i necessari *mietitori* (cfr Mt 9,37-38). Ce n'è sempre bisogno per l'abbondante messe che biondeggia tra noi.



NOMINE 2019

L'Arcivescovo mons. Domenico CALIANDRO, avendo considerato l'espansione edilizia della città di Ostuni ai due lati della ss16 per Carovigno, per provvedere al bene spirituale dei fedeli che vi abitano ha deciso di istituire una nuova parrocchia sotto il titolo di "Santa Famiglia" e ne ha affidato la cura pastorale al sac. Maurizio CALIANDRO (apprendiamo che la sede provvisoria sarà la chiesa di Villa Specchia).

Per ragioni di età, don Enzo SOZZI conclude il suo lungo e fedele servizio nella parrocchia rurale di S.Maria V. del Monte Carmelo in Ostuni; a lui subentra come amministratore parrocchiale il sac. Franco MALDARELLA. Don Enzo resta come collaboratore parrocchiale nella comunità di S.Luigi in Ostuni.

Il sac. Giuseppe NIGRO per ragioni di salute ha rinunciato all'ufficio di parroco di S.Rita in S.Vito dei Normanni; la suddetta parrocchia viene affidata a don Giuseppe GRASSI. Don Giuseppe NIGRO diviene Direttore diocesano dell'Apostolato della Preghiera e collaboratore della parrocchia di S.Michele Salentino.

Il sac. Cosimo ZECCA viene nominato parroco di S. Maria Assunta in Guagnano; a lui subentra, come parroco di S.Nicola in Brindisi il sac. Alessandro D'AGOSTINO, mentre la parrocchia di S.Pio da Pietrelcina in Mesagne viene affidata al sac. Luciano CHETTA.

Il sac. Giovanni PRETE è nominato parroco della "Regina degli Apostoli" in Brindisi, con l'incarico di avviare la costruzione della nuova chiesa. Il sac. Marco CANDELORO, già amministratore parrocchiale della SS. Annunziata in Ostuni, ne diviene parroco; così pure il sac. Luca D'AGNANO, già amministratore parrocchiale della parrocchia di Cellino S.Marco, ne diviene parroco. Il sac. Tony MAMELI, è nominato amministratore parrocchiale della parrocchia di S.Pietro in Carovigno.

Tenendo conto delle Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili recentemente approvate dalla Conferenza Episcopale Italiana, don Giuseppe PENDINELLI è stato nominato referente diocesano per la tutela dei minori.

Don Aldo SCALERA, invece, è stato nominato incaricato diocesano per le comunicazioni sociali.

Infine mons. Giuseppe LAGHEZZA – conservando l'incarico di Direttore dell'Ufficio Missionario – diviene collaboratore parrocchiale della chiesa madre di S.Vito dei Normanni; don Nino LANZILOTTO – conservando l'incarico di cappellano del carcere – diventa collaboratore parrocchiale della parrocchia S.Lorenzo da Brindisi in Brindisi; don Sergio VERGARI è inviato come collaboratore parrocchiale alla comunità di S.Nicola in Brindisi; don Valerio MARCUCCI, rientrato da Roma, diviene collaboratore parrocchiale della chiesa madre di Carovigno, vice delegato per la Pastorale della Salute e incaricato per il CVS nella Diocesi; don Salvatore CENTONZE cappellano del Focolare in Brindisi; don Cosimo ROLLI, cappellano delle Suore Antoniane e Francescane in Leverano; don Luca DE FEO, collaboratore della parrocchia Madonna del Pozzo in Ostuni. Brindisi, 28 giugno 2019. Il Cancelliere Arcivescovile

Quando i nostri giorni giungeranno alla fine del percorso di vita nella storia, ci presenteremo dinanzi al Signore con le opere compiute durante il pellegrinaggio della vita. Non sarà un esame da compiere tra i gesti buoni e i cattivi, sarà la Parola di Dio ascoltata nel tempo che illuminerà in pienezza la nostra esistenza e ci giudicheremo consapevolmente sulle scelte operate nel percorso storico. Questo ci farà cogliere che il tempo vissuto in questo mondo è stato riempito di scelte che hanno orientato la vita verso il fine. Senza timore affidiamoci alla Misericordia di Dio perché i gesti di amore che compiamo in questi giorni seppelliscano le miserie umane e ci aprano al volto del Padre.

Venerdì 7 giugno 2019 è deceduta a Roma la

Signora **CATERINA MARESCA**
Moglie del Dott. Giovanni Asciano

Le spoglie riposano nella cappella gentilizia della famiglia Asciano nel Cimitero di Ostuni.

Venerdì 19 luglio 2019, alle 19 sarà celebrata la messa in suffragio nella chiesa di San Francesco d'Assisi di Ostuni.



ALESSANDRO E CARLO CALCAGNI

Dieci anni fa, l'11 luglio 2009, il Signore chiamò Carlo nella sua Casa perché potesse godere del Volto gioioso di Dio e, da padre esemplare e marito sollecito, implorasse conforto per i propri Cari.

Il 23 dicembre 2016 suo figlio Alessandro, giovane e generoso, raggiunse il Papà in Cielo.

Noi che siamo rimasti su questa terra viviamo del Loro ricordo, pregando che il Loro amore avvolga anche tutto il nostro essere.

I Vostri Cari



Coniugi

RACHELE E GIULIO NOBILE

Tutti e due modello di carità e guida a noi tutti per una vita serena, fiduciosa e gioiosa. L'una per l'altro dolci amici che al cospetto di Dio sanno gustare la felicità dell'Amore che solo Lui sa donare. A Loro chiediamo di intercedere affinché anche noi diventiamo capaci di camminare lungo la via della fiamma e del trasporto della bellezza, della carità e della generosità verso la forza dell'anima e dello Spirito.

Vi preghiamo: dateci la gioia di unirci con cuore puro e generoso al trionfo festoso dei Santi verso il Dio dell'universo.

Siete sempre nei nostri cuori: i Vostri cari

15 luglio 2011

15 luglio 2018

MICHELE COPPOLA



L'importanza di una persona vive nei ricordi e Tu... resti indimenticabile!



Francesco Buongiorno
+ 25 giugno 2015



Cosimo (Mimmo) Buongiorno
+ 26 luglio 2015



Antonia Santoro
+ 28 agosto 2011

Come è bello ricordare tutte quelle persone che ci hanno voluto bene e che ci hanno amato fino a quando l'Eterno Iddio le ha chiamate nel suo Regno di amore e di pace.

Sapere che Mimmo riceve le attenzioni e le premure di nonno Francesco e di nonna Antonia e Lui che dona a Loro tutta la gioia possibile che un nipote tanto amato sa offrire, è per noi che continuiamo a vivere su questa terra motivo di immenso conforto perché noi li portiamo sempre, tutti e tre, nei nostri pensieri e nel nostro cuore e loro ci proteggono dal Cielo.

Le lacrime non finiscono mai di solcare i nostri volti e le preghiere continue rivolte al Signore attenuano i dolori della vostra Pasqua Roma, di Giuseppe, Francesco e Flavia Buongiorno che vogliono ricordare a parenti ed amici gli anniversari della scomparsa di Francesco, Mimmo e Antonia.

12 luglio 2012

12 luglio 2019

ERASMO (Mino) ROMA



Sei nel Cielo ma la Tua anima aleggia amorevolmente accanto a noi in ogni momento mentre eleviamo suppliche e preghiere.

Ti vogliamo tanto bene: Tua moglie Enrichetta, i Tuoi figli Monica con Tonio e Gianluca con Simona, i Tuoi nipoti Vito, Luca ed Alessandro.

13 luglio 1993

13 luglio 2019

Consolatevi con me, voi tutti che mi eravate tanto cari. Io lascio un mondo di dolori per un regno di pace.

Ricorre l'anniversario della scomparsa di



GIUSEPPE CARIULO

Tu ci hai amato in un modo stupendo ed ora dal Cielo intercedi ancora per noi affinché il nostro cammino sia rivolto verso la pace, la serenità e la felicità per una vita splendida ed esemplare per amare ed aiutare il prossimo e chi ha bisogno di noi.

Il nostro cuore palpita sempre per Te ed il Tuo ricordo è sempre nei nostri pensieri.

Ti ricordano a parenti ed amici Tua moglie Titina, le Tue figlie Franca, Angela e Giovanna; i Tuoi generi Gianni, Angelo e Michele; gli adorati nipoti Giuseppe, Angelo, Claudia, Gaetano, Silvia e Giuseppe.

IN RICORDO DI CONCETTINA GIOVENE



Ostuni, 18 giugno 2019

Lettera di Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Rossano-Cariati a don Marco Candeloro, parroco della Parrocchia SS. Annunziata

Carissimo don Marco, mi ha raggiunto la triste notizia della morte della cara Concettina, e ne sono addolorato per non averla potuta salutare un'ultima volta. La sua morte tocca la vita di questa comunità e di quanti l'hanno conosciuta e amata; la sua esistenza è stata seme prezioso per la crescita della comunità parrocchiale. Al mio arrivo, nel gennaio del 1994, Concettina rappresentava un punto forte di riferimento per il cammino degli adulti e degli stessi giovani. Con lei ed Elisa ebbe inizio un cammino cittadino di servizio e accoglienza dei poveri, che riguardò varie comunità parrocchiali del tempo. Esempio di donna donata, a Dio e ai fratelli, e non bigotta, Concettina ha saputo declinare la sua femminilità attraverso uno stile materno, carico di cura e accompagnamento, sempre attento alle persone e scevro da facili giudizi. Con la Sua morte perdiamo una persona straordinaria ma acquisiamo qualcuno che dal cielo intercede per noi. Buon viaggio Concettina e arriverdoci.

Ciao "Sorella Concettina",

così ti scriveva anni fa' MBAREK dal Marocco per ringraziarti dell'accoglienza ricevuta nella Sede Caritas di Via Tenente Specchia durante la sua permanenza a Ostuni. Noi qui dall'Italia ringraziamo il Signore per il dono della Tua vita dedicata interamente all'amore per gli ultimi. Ciao sorella, amica, padre e madre Concettina. Arrivederci dai tanti amici a cui non hai mai negato consigli e percorsi da seguire. Le strade indicate come quelle da Te percorse, però, erano sempre contromano come quelle che ci aveva sempre invitato a seguire il nostro Don Elio al quale ci siamo abbeverati e di cui abbiamo respirato l'aria. La condivisione con i crocefissi della storia di ogni giorno, è gradita al Signore ma spesso non a tutti gli uomini e qualche volta anche a quelli di Chiesa e io conosco le sofferenze che spesso Ti hanno procurato e che comunque la Tua grande, grande fede Ti aiutava a superare. Insieme ad altri amici hai creato la Casa di Accoglienza e la mensa per i poveri, hai aiutato a crescere nella gioia della testimonianza tanti giovani che hanno svolto il Servizio Civile in quella struttura. Hai accolto centinaia e centinaia di persone, ma voglio ricordarti e proporti come Memoria Storica della nostra Chiesa per aver sempre offerto brandelli di speranza ai tanti, uomini e donne che il Signore ha messo sulle strade della Tua bella vita.

Bruno Mitrugno
presidente emerito della Caritas di Brindisi

Il ricordo di Concettina Giovane segue da pag. 11

Il ricordo dei nipoti

Nel piccolo mare della nostra famiglia, sei stata una luminosissima Stella polare. Nei momenti di tempesta, come nella bonaccia, un riferimento costante per la navigazione, l'esempio tangibile di come si possa concretamente accogliere ed amare il prossimo. Hai testimoniato e vissuto la Tua fede nel modo più semplice e alto, donandoTi a tutti incondizionatamente e senza riserve e pregiudizi. Non hai avuto figli, ma sei stata la dolcissima madre di tanti. Con il Tuo grande equilibrio interiore hai sempre trasmesso serenità e calore a chi Ti circondava. In ogni ambito della Tua vita, familiare, scolastico, sociale e religioso, sei stata per tutti una guida discreta e autorevole, sempre incoraggiante e mai giudicante. Volavi alto già quando eri qui con noi. Il ricordo dei Tuoi insegnamenti e del Tuo sorriso continuerà a guidarci. Grazie zia Co'!

Monica Giovane

Saluto a Concettina da alcune sue ex alunne

Non è il maestro migliore quello che insegna più cose ma colui che insegna con dedizione e amore ai suoi alunni. Questo è il grande insegnamento che ci hai lasciato Tu, Concettina, la nostra maestra. Che tristezza aver perso una persona di tale statura morale, l'esempio di un cristianesimo vissuto e non praticato solo a parole! Empatica ed inclusiva sempre. Noi Tue alunne abbiamo avuto il privilegio delle Tue parole, vere e ponderate, del Tuo insegnamento e del Tuo esempio di vita. La morte non riuscirà a privarci della Tua presenza perché continuerai a vivere nella memoria e nel nostro cuore per sempre. Grazie Signore per averci donato Concettina!

Antonella Legrottaglie

Carissima Concettina,

desideriamo salutarti con lo stile che Ti ha sempre contraddistinta, di semplicità e profondità. Ti diciamo "GRAZIE" come comunità ecclesiale, cittadina e diocesana per tutto il Bene che hai donato a ciascuno di noi e alle realtà che sei stata chiamata a servire e ad amare: la famiglia, la scuola, l'Azione Cattolica, i Maestri Cattolici, il Cif e la Caritas. Non hai mai voluto ricoprire ruoli ma incontrare volti e costruire relazioni autentiche. Sei stata per tutti un grembo accogliente e amorevole, capace di scoprire il Bene e i Valori a volte nascosti in ogni persona e realtà, restituendo continuamente dignità soprattutto ai poveri. L'Amore per il Signore Risorto da Te sempre cercato e lodato, ci ha parlato di una sequela autenticamente evangelica, senza condizioni, impegnata di virtù belle e alte. Continua ad accompagnarci dal cielo come hai sempre fatto, perché il patrimonio di saggezza ed apertura che ci hai lasciato, sia il solco che ci guidi verso orizzonti significativi! Ti Vogliamo Bene

Rosanna Trinchera

Serva dell'Amore

Concettina si è lasciata servire dagli ultimi. Dai tanti volti che ha incontrato si è lasciata voler bene, raggiungere, scomodare, evangelizzare. Ha condiviso le gioie, le speranze, i dolori e le angosce. Ha sentito nella Sua carne il grido dei poveri. La Sua vita compromessa ha assunto progressivamente la forma del Vangelo. Signore della vita concedici di essere un po' trasformati dall'esistenza di Concettina perché in noi cresca la passione per l'umanità e per il mondo.

Laura Semeraro

Cara Concettina,

sarai felice per due motivi: sei tornata alla casa di quel Padre che tanto hai amato e hai visto unite, per l'ultimo saluto terreno, le Tue grandi famiglie: quella di sangue e quella della comunità ecclesiale e umana. Sei cresciuta tra tanti fratelli, hai amato i tanti nipoti e pronipoti come figli Tuoi e forse per questa ricca storia, personale e familiare, per Te è risultato naturale vivere le relazioni nella comunità parrocchiale, nella scuola, nell'Azione Cattolica, all'interno della Caritas, come a casa. Sì, come a casa. Con Te ci si sentiva sempre a casa. Pronta ad ascoltare, a valorizzare il bene dell'altro, a stemperare le tensioni, a tacere se necessario, a condividere e servire, a non escludere, a sacrificarTi e a operare nel silenzio, a soffrire e a offrirti per gli altri, soprattutto per i piccoli del Vangelo. Queste sono le qualità di una mamma. E Tu sei stata madre e maestra di umanità per tante generazioni. Hai segnato il mio percorso umano e quello di tanti adulti che oggi sono qui. Da Te abbiamo imparato a liberare la fede da percorsi angusti perché con la Tua vita (e non con le parole) ci hai insegnato che sono i fratelli e soprattutto l'umanità ferita, abbandonata, i luoghi dove oggi possiamo incontrare Dio. Grazie Concettina per il tesoro che ci lasci. Continua a vegliare e a pregare per tutti noi. Noi preghiamo per Te.

Isa Zizza

L'Olympique Ostuni programma la Serie B

di Domenico MORO



Nella foto Mister Basile con il Presidente Andriola

Dopo i meriti festeggiamenti per la promozione in Serie B, la società del Presidente Andriola si è subito messa a lavoro rimboccandosi le maniche per programmare la prossima stagione, sicuramente molto più impegnativa ed esaltante di quella appena trascorsa, anche se questa è stata una stagione ricca di colpi di scena. La prima mossa della società non poteva che essere il Mister, pedina fondamentale da metter nero su bianco per il futuro, e naturalmente c'è stata la riconferma di Mister Vito Basile, pedina importante per questa squadra. Giunto nella Città Bianca per guidare i gialloblù verso traguardi ambiziosi non ha tradito le aspettative, la cavalcata di Salamida e compagni è stata esaltante e trionfale tanto da guadagnarsi il premio di miglior allenatore del Campionato di Serie C 1 assegnatogli dagli addetti ai lavori. Dopo la meritata riconferma, queste le parole del Mister: "Ho sempre reputato Ostuni una grande piazza, quest'anno ne ho avuto la conferma; insieme alla società abbiamo scritto la storia dell'Olympique raggiungendo la Serie B sul campo e sono fiero e orgoglioso di continuare questa grande avventura".

Il primo tassello del roster della prossima squadra è stata la riconferma di Daniele Lisi, elemento molto importante per i gialloblù tanto da meritarsi dagli addetti ai lavori il riconoscimento di secondo miglior giocatore del trascorso campionato di Serie C1: questo non ha fatto esitare il Presidente Daniele Andriola ed il suo staff dirigenziale ad assicurarsi anche per la prossima stagione le sue prestazioni. Dopo la riconferma, queste le parole del gialloblù: "E' stato un anno bello, divertente e soddisfacente. La società non mi ha fatto mancare nulla. L'obiettivo è stato raggiunto, soprattutto grazie ad un gruppo unito, coeso, frutto dell'ottimo lavoro della società. Quando ho parlato con la società ci ho messo poco a trovare l'accordo. Sicuramente ci attende una stagione difficile, sicuramente ci serve qualche nuovo innesto, ma, con questa base che abbiamo sicuramente potremo toglierci grandi soddisfazioni". Il lavoro del Presidente Daniele Andriola continua senza sosta, tanto da trovare una nuova conferma in casa gial-

loblù, quella del bomber Danilo Salamida. Il forte attaccante ostunese reduce da una eccellente stagione, forse la migliore della sua carriera, per il quarto anno consecutivo difenderà i colori della Città Bianca, a dimostrazione della sua costanza e caparbità. Dopo la sua permanenza in casa Ostuni, il forte attaccante commenta: "Il prossimo anno mi aspetto di disputare una bella stagione cercando di raggiungere gli obiettivi che la società si è proposta. Sicuramente sarà un campionato difficile, ma noi ce la metteremo tutta. Ho scelto di continuare con questo gruppo perché non ho mai avuto problemi con i miei compagni. Ringrazio la società per aver avuto per il quarto anno consecutivo fiducia nei miei confronti". Dopo le prime conferme giunge anche quella del Vice Capitano Vittorio Schiavone, il suo importante contributo sicuramente sarà utile anche nel campionato di Serie B, un grande atleta che nel corso della passata stagione ha dimostrato di essere un professionista impeccabile.

"Ostuni ormai è la mia seconda casa - dichiara Schiavone - abbiamo trascorso una stagione ricca di soddisfazioni. L'idea di continuare con questo gruppo e questi ragazzi non mi ha fatto tentennare per il rinnovo". La società sta continuando a lavorare con grande determinazione per mettere insieme i pezzi del puzzle per il roster della stagione che verrà e non si è fatta trovare impreparata all'addio di Rafa Bussunda sostituendolo prontamente con Francesco Caramia. Il neo estremo difensore gialloblù dopo un'esperienza in Serie A, ha deciso di sposare nuovamente il progetto della società ostunese trovando subito l'accordo con il Presidente Andriola. Queste le parole del nuovo arrivato: "Ho scelto Ostuni perché la società ha un progetto che mi piace molto, c'è la volontà di migliorarsi, conosco parecchi dei miei compagni e sono sicuro che ci toglieremo tante soddisfazioni."

Siamo ancora agli inizi della composizione di questo puzzle, ma sicuramente la società con il Presidente Daniele Andriola vorranno mettere insieme un gruppo da regalare alla città ed ai tifosi sicuramente una stagione da ricordare.

MATRIMONIO



Il 27 giugno 2019
si sono uniti in matrimonio nella
Concattedrale di Ostuni
ANGELICA TOLLA
e **ANTONIO ZAZA**
i genitori degli sposi e i familiari si
uniscono alla loro gioia augurando
una lunga e felice vita insieme

ABBONAMENTO 2019

L'abbonamento a «Lo Scudo» è scaduto il
31 dicembre 2018

Come rinnovare l'abbonamento:
tramite il Conto Corrente Postale: n. 12356721
intestato a: Amministrazione del Period. «Lo
Scudo»

Corso G. Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI BR

Oppure con bonifico bancario:
Codice Iban: IT 42 B 08706 7923 0 000
000671196

**Il sistema più semplice è venire nella sede di
Corso G. Garibaldi, 129
aperta il martedì ed il giovedì:
ore 17,00-20,00**

AI LETTORI

«Lo Scudo» tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo «Lo Scudo» - Corso Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR). Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è **ARMANDO SAPONARO**, Amministratore responsabile a cui si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) - Tel. 0831.331448. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore «Lo Scudo». L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti o all'amministrazione. Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che egli ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it.

LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione

Anno XCVIII - Numero 7 - Luglio 2019
Corso Garibaldi, 129 - 72017 Ostuni (Br)
Tel./Fax 0831.331448 loscudo@alice.it
Part. IVA 00242540748

Associato UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA



Lo Scudo, tramite Fisce (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA
SETTIMANALI CATTOLICI



Abbonamento annuo Italia: € 20,00 Europa: € 75,00
America: € 110,00 Australia: € 135,00
C.C.P. n. 12356721
Codice IBAN:
BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196
Poste: IT 84 N 076011590000012356721
Aut. Trib. Br. n. 38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Sped. in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004 n°46)
Art. 1, comma 1, S1/BR - Filiale di Brindisi
Aut. Fiale Poste Brindisi - Pubbl. inf. 45%

Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio
Vice Direttore: Nicola Moro
Redazione:
Enza Aurisicchio - Gianfranco Ciola - Paola Lisimberti
- Teresa Lococciolo - Giacomo Mindelli -
Gianmichele Pavone - Alfredo Tanzarella jr.

Hanno collaborato a questo numero:
Maria Menna Colacicco - Bianca Melpignani -
Domenico Moro - Lilia Pacifico - Francesco Pecere
Rosario Santoro - Angela Scavo
Giuseppe Semeraro - Michele Sgura
Franco Sponziello

Direttore Amministrativo: Armando Saponaro
Testata elaborata da Communication
Agency SUGOSUGO Studio
Via Vincenzo Foppa 40 - 20144 Milano

Impaginazione: Nicola Moro
Stampa:
ITALGRAFICA ORIA SRL
Vico Gualberto De Marzo, 19
72024 - O R I A (Br)
info@italgraficaoria.it